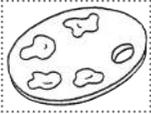
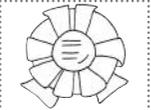


INDICE

Tema e icona	Titolo scheda	Obiettivi	Pagg.
ALPHABET 	THE ALPHABET	Riconoscere le lettere dell'alfabeto inglese • Imparare la loro corretta pronuncia	6-7
	ENGLISH VOWELS	Riconoscere le vocali • Imparare la loro pronuncia	8-9
	SPECIAL LETTERS	Riconoscere le consonanti J, K, W, X, Y • Imparare la loro pronuncia	10-11
GREETINGS 	NAME BADGE	Imparare a salutare e a congedarsi • Imparare a presentarsi • Imparare a tracciare «Hello!» • Eseguire un breve dialogo guidato	12-13
	GREETINGS 1	Distinguere le principali formule di saluto • Riconoscerle nella loro forma scritta • Saperle scrivere	14-15
	GREETINGS 2	Distinguere le principali formule di saluto • Riconoscerle nella loro forma scritta	16-17
NUMBERS 	NUMBERS	Riconoscere i numeri da 1 a 10 nella loro forma scritta • Abbinare a una quantità l'esatto numero corrispondente	18-19
	COUNTDOWN!	Consolidare il conto da 1 a 10 e viceversa • Conoscere il numero zero	20-21
	MY LUCKY NUMBER	Consolidare la conoscenza dei numeri da 1 a 10 nella loro forma scritta • Comprendere il significato dell'aggettivo <i>lucky</i>	22-23
COLOURS 	COLOURS	Consolidare la conoscenza dei principali colori • Identificare i vocaboli scritti relativi ad essi	24-25
	COLOUR BY NUMBER	Consolidare la conoscenza dei principali colori • Consolidare la conoscenza dei numeri da 1 a 10 • Riconoscere i colori nella loro forma scritta	26-27
SCHOOL 	MY RUCKSACK	Comprendere il significato dei termini <i>rucksack</i> e <i>my</i> • Conoscere, nella loro forma scritta, i termini <i>name</i> , <i>school</i> , <i>grade</i>	28-29
	SCHOOL OBJECTS	Riconoscere e riutilizzare i vocaboli relativi al materiale scolastico	30-31
	FOLLOW THE DIRECTIONS!	Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure • Associare i verbi presentati a oggetti pertinenti all'azione	32-33



Tema e icona	Titolo scheda	Obiettivi	Pagg.
FAMILY 	FAMILY	Conoscere i vocaboli relativi ai principali componenti della famiglia • Consolidare la conoscenza della loro forma scritta	34-35
	MY FAMILY	Rafforzare la conoscenza dei vocaboli relativi ai principali componenti della famiglia • Presentare la propria famiglia	36-37
	NAME AND SURNAME	Comprendere il significato dei termini <i>name</i> e <i>surname</i> • Presentarsi con il proprio nome e cognome	38-39
ANIMALS 	PETS	Riconoscere i nomi dei principali animali domestici • Identificarne la forma scritta	40-41
	FARM ANIMALS	Riconoscere i nomi dei principali animali della fattoria • Riconoscere la forma plurale dei nomi • Ripassare i numeri	42-43
	WILD ANIMALS	Riconoscere i nomi dei principali animali non domestici	44-45
FOOD AND DRINKS 	SNACKS	Riconoscere i principali vocaboli relativi alla merenda • Esprimere preferenze riguardo a tali cibi	46-47
	DRINKS	Riconoscere i principali vocaboli relativi alle bevande • Identificarne la forma scritta • Esprimere preferenze riguardo a tali bevande	48-49
	SNACKS AND DRINKS	Ripassare i vocaboli relativi alla merenda e alle bevande nella loro forma scritta • Esprimere preferenze nei confronti di tali cibi e bevande	50-51
HOLIDAYS 	CHRISTMAS BOOKMARKS	Formulare auguri di buon Natale • Apprenderne la forma scritta	52-53
	EASTER EGG HUNT	Apprendere alcuni vocaboli relativi alla festa di Pasqua • Ripassare i numeri da 1 a 10	54-55
EXTRA 	FOUR RULES	Imparare il rispetto reciproco e il comportamento corretto negli ambienti scolastici	56-57
	ENGLISH AWARD RIBBON	Vengano premiati di volta in volta gli studenti che si sono distinti o tutti gli studenti alla fine del corso	58-59





THE ALPHABET

Obiettivi

1. Conoscere le 26 lettere dell'alfabeto inglese e la posizione di ciascuna lettera all'interno della sequenza alfabetica.
2. Imparare l'esatta pronuncia di ogni lettera.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita.

Procedura

1. Scrivere alla lavagna l'alfabeto inglese, sottolineando lo *spelling* corretto di ogni lettera.
2. Presentare agli studenti la scheda e invitarli a completarla, inserendo nella sequenza alfabetica le lettere mancanti.

Espansioni

1. Invitare gli studenti a colorare di rosso il cartellino delle vocali presenti sulla scheda, evidenziandone la pronuncia.
2. Preparare in precedenza delle *flashcards* con le lettere dell'alfabeto. Distribuirle fra gli studenti in modo causale, quindi chiedere loro di mettersi in fila seguendo l'alfabeto. Invitare gli studenti a pronunciare, uno dopo l'altro, la propria lettera. Invitarli a sedersi / alzarsi secondo comando (per esempio: «*Vowels, sit down!*» oppure: «*S, stand up!*», ecc.).

Note degli Autori

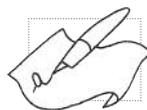
1. Questa scheda presenta l'alfabeto inglese. Il suo utilizzo può sembrare «premature», considerando il fatto che gli studenti della prima classe affrontano l'apprendimento dei diversi caratteri grafici e la corrispondenza tra fonema e grafema per quanto riguarda la lingua italiana. Lasciamo questa valutazione al singolo insegnante, che potrebbe utilizzare questa attività non necessariamente all'inizio della programmazione ma in qualsiasi altro momento, da lui ritenuto più opportuno.
2. La lettera *h* in italiano è muta, mentre in inglese deve essere aspirata quando si trova in posizione iniziale. Per far capire la differenza, invitare gli studenti a porre la propria mano davanti alla bocca e a «sentire un soffio caldo» mentre pronunciano i vocaboli *hamburger*, *hotel*, *happy*, *house*, *hat*, *hand*, *horse*, ecc.
3. In inglese le lettere maiuscole si dicono *uppercase letters* o *capital letters*; le lettere minuscole sono dette *lowercase letters* o *small letters*.
4. Formica in inglese è *ant*; formicaio è *ant hill*.

NAME _____

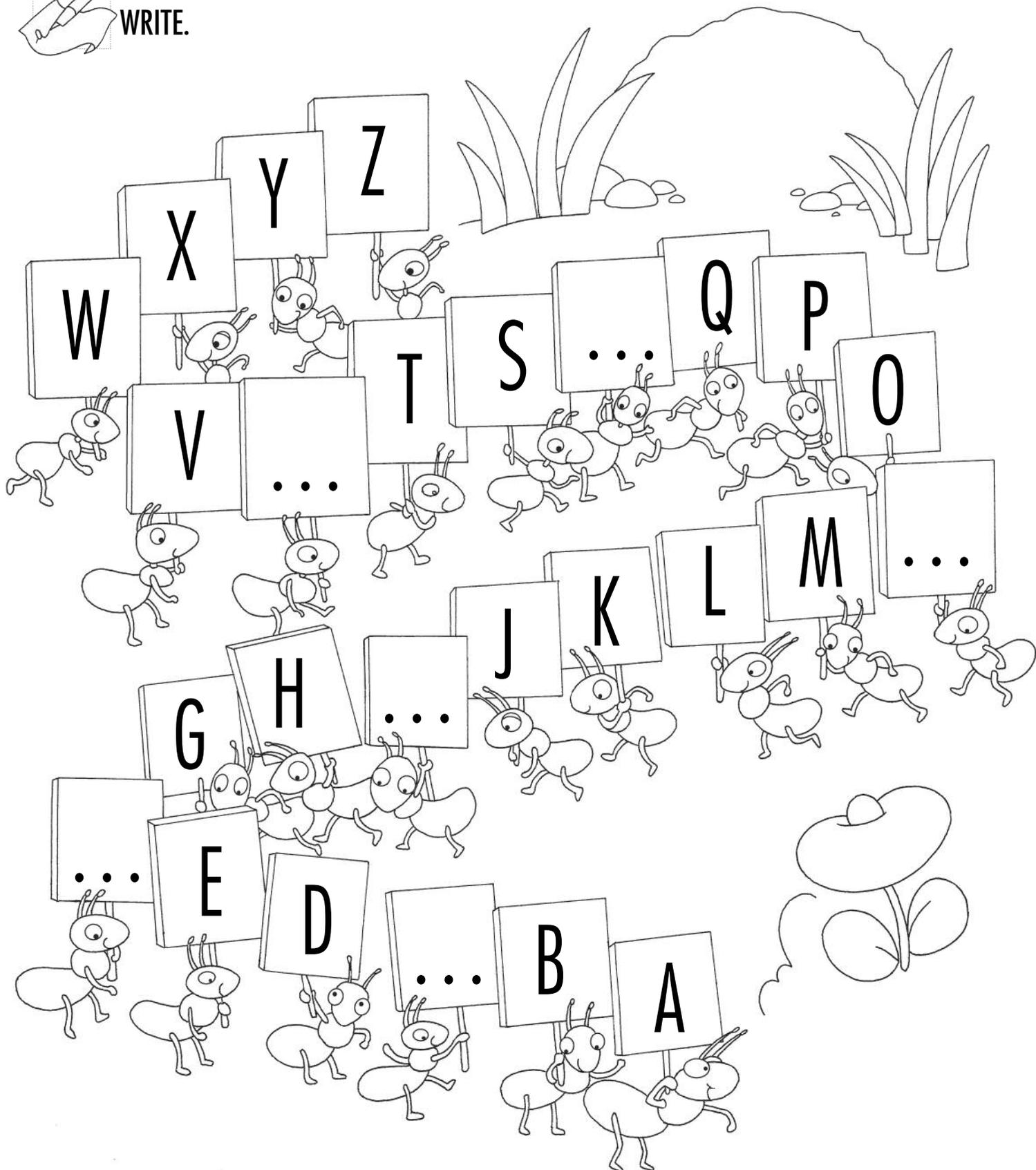
DATE _____



THE ALPHABET



WRITE.





ENGLISH VOWELS

Obiettivi

1. Identificare le cinque vocali dell'alfabeto.
2. Impararne l'esatta pronuncia in inglese.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Forbici, colla.

Procedura

1. Ripassare l'alfabeto inglese con gli studenti: per esempio, utilizzando la scheda *The alphabet* (pagg. 6-7).
2. Invitare gli studenti a individuare, all'interno della sequenza alfabetica, le vocali e a pronunciarle correttamente. Per facilitare la loro memorizzazione, far ripetere le vocali:
 - facendole pronunciare secondo modalità differenti: per esempio dapprima lentamente (*slowly*), poi velocemente (*fast*); dapprima ad alta voce (*loudly*) e poi sottovoce (*softly*);
 - facendo scrivere le vocali «in aria» con il dito;
 - abbozzando attraverso i puntini le vocali alla lavagna, per farle poi completare agli studenti.
3. Far notare agli studenti il diverso suono di una stessa vocale in parole diverse (per esempio sottolineare la diversità di pronuncia della **A** in *apple* e in *snake*).
4. Presentare la scheda agli studenti, invitandoli a ritagliare i riquadri delle vocali e quelli del disegno con il rispettivo vocabolo. Abbinare poi il riquadro di ciascuna vocale con quello del disegno corrispondente, incollandoli insieme a rovescio, così da ottenere una *flashcard* dalla doppia faccia (da una parte la vocale, dall'altra il disegno).

Espansioni

1. Per ogni vocale realizzare un cartellone da appendere alle pareti della classe. Sotto a ciascun cartellone (e quindi sotto a ciascuna vocale) collocare il disegno di un oggetto il cui nome inizia in inglese con la vocale rappresentata.

Note degli Autori

1. In inglese, le vocali possono avere due suoni: lungo (*long*) o breve (*short*). Per esempio hanno la **A** lunga *snake* e *cake*, mentre quella breve *apple* e *cat*; hanno la **E** lunga *key* e *feet*, quella breve *egg* e *pen*; hanno la **I** lunga *ice* e *bike*, quella breve *fish* e *pig*; hanno la **O** lunga *orange* e *rose*, quella breve *clock* e *fox*; hanno la **U** lunga *unicorn* e *ruler*, quella breve *umbrella* e *duck*. In caso di dubbio sulla pronuncia delle vocali di una parola, si consiglia di consultare un dizionario in cui venga riportata la sua trascrizione fonetica.

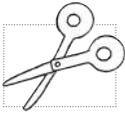


NAME _____

DATE _____



ENGLISH VOWELS

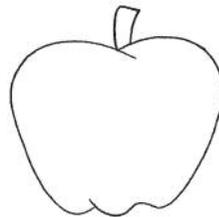


CUT.



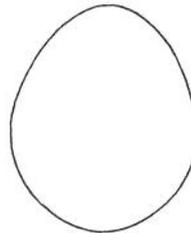
GLUE.

A



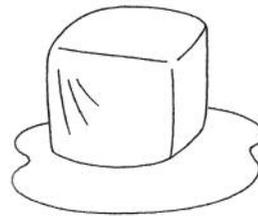
APPLE

E



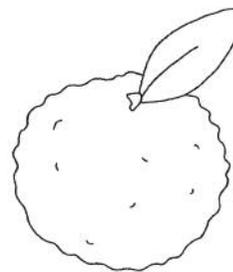
EGG

I



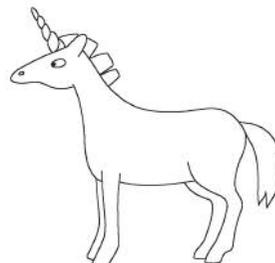
ICE

O



ORANGE

U



UNICORN





SPECIAL LETTERS

Obiettivi

1. Identificare le lettere dell'alfabeto inglese **J, K, W, X, Y**.
2. Impararne l'esatta pronuncia.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita.

Procedura

1. Ripassare l'alfabeto inglese con gli studenti: per esempio, utilizzando la scheda *The alphabet* (pagg. 6-7).
2. Invitare gli studenti a individuare, all'interno della sequenza alfabetica, le *special letters* e a pronunciarle correttamente. Per facilitare la loro memorizzazione, far ripetere le *special letters*:
 - facendole pronunciare secondo modalità differenti: per esempio dapprima lentamente (*slowly*), poi velocemente (*fast*); dapprima ad alta voce (*loudly*) e poi sottovoce (*softly*);
 - facendo scrivere le *special letters* «in aria» con il dito;
 - abbozzando attraverso i puntini queste consonanti alla lavagna, per farle poi completare agli studenti.
3. Presentare la scheda agli studenti e invitarli a leggere ad alta voce le parole che si trovano all'interno dei riquadri.
4. Invitare gli studenti a tracciare una linea che colleghi una *special letter* al vocabolo che inizia con quella consonante, così come l'esempio sulla scheda stessa.

Espansioni

1. Chiedere agli studenti se conoscono parole in uso nella lingua italiana che contengono le lettere **J, K, W, X, Y**. Per esempio: *jeep, jeans, koala, wrestling, western, play-station, x-box, box, skateboard, windsurf*, ecc.
2. Se nella classe ci sono studenti provenienti da paesi stranieri, chiedere se nella loro lingua ci sono lettere non presenti nell'alfabeto italiano. Invitarli a scrivere queste lettere alla lavagna.

Note degli Autori

1. L'obiettivo di questa attività è simile a quello proposto per le vocali: creare familiarità con l'alfabeto inglese e i suoi suoni.

NAME _____

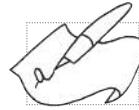
DATE _____



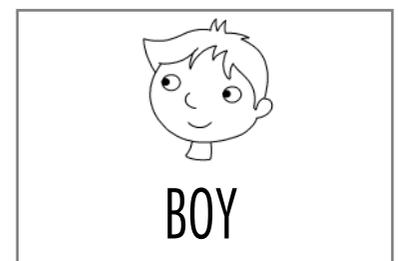
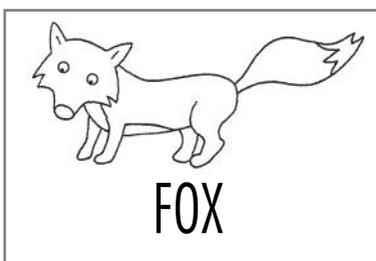
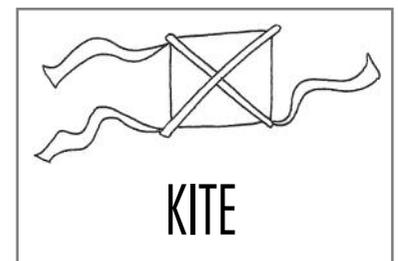
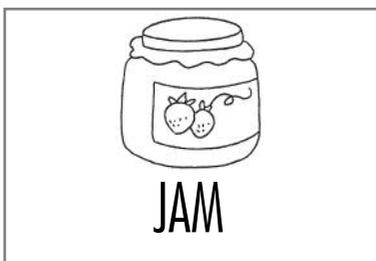
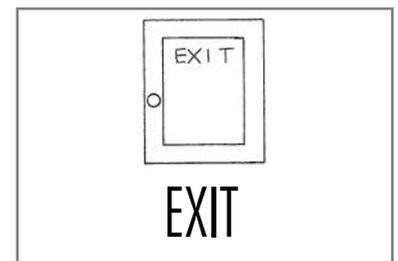
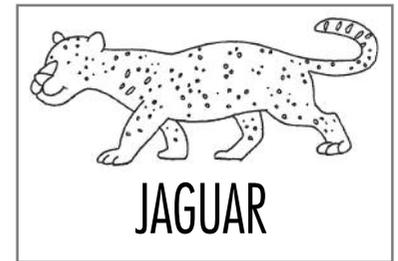
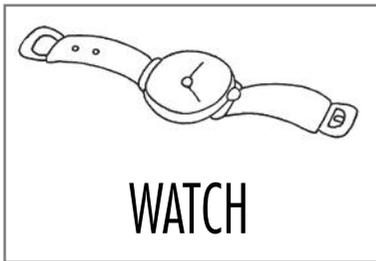
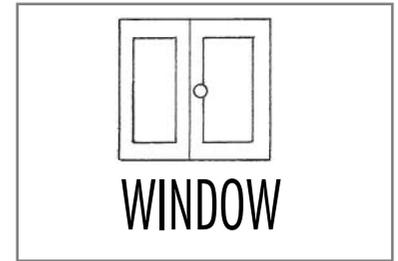
SPECIAL LETTERS



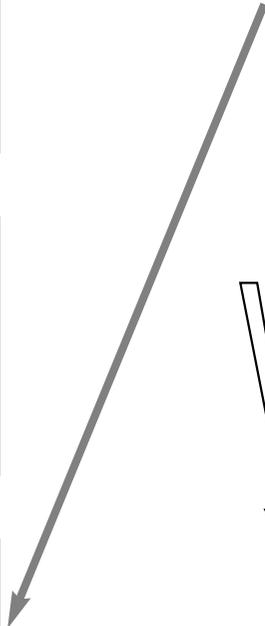
READ.



DRAW A LINE.



J
K
W
X
Y





NAME BADGE

Obiettivi

1. Imparare a salutare e a congedarsi.
2. Imparare a presentarsi.
3. Imparare a tracciare l'espressione «Hello!».
4. Eseguire un breve dialogo guidato.

Materiale necessario

1. Copie della scheda secondo necessità (ogni scheda contiene sei *badge*).
2. Matita, forbici, nastro adesivo o clip.

Procedura

1. Prima della lezione, fotocopiare la scheda e ritagliare i cartellini di riconoscimento in modo da averne uno per ogni alunno e uno per l'insegnante. Il cartellino potrà essere attaccato allo scollo della maglia o della camicia con nastro adesivo oppure con una clip (così da poterlo utilizzare altre volte).
2. Per l'insegnante: compilare il proprio cartellino usando il titolo *Mr. / Mrs. / Miss*, seguito dal proprio cognome, e metterlo sul petto in alto a destra. Entrare nell'aula con il cartellino appuntato e salutare: «*Hello! My name is Mr. / Mrs. / Miss...*». Sottolineare l'aggettivo possessivo *my* indicando se stessi ed enfatizzando con il tono di voce. Porgere la mano a vari studenti come a presentarsi e sollecitare la loro risposta: «*Hello! My name is...*».
3. Distribuire un *badge* a ciascuno studente. Invitare a compilarlo ripassando l'espressione «*Hello!*», già tracciata, e scrivendo il proprio nome sulla riga sottostante.
4. Invitare due studenti a presentarsi e a salutarsi seguendo il seguente modello di conversazione:
A: *Hello! My name is...* (porgere la mano)
B: *Hello! My name is...*
5. Dividere gli studenti a coppie e invitarli a salutarsi e presentarsi reciprocamente come nel modello.

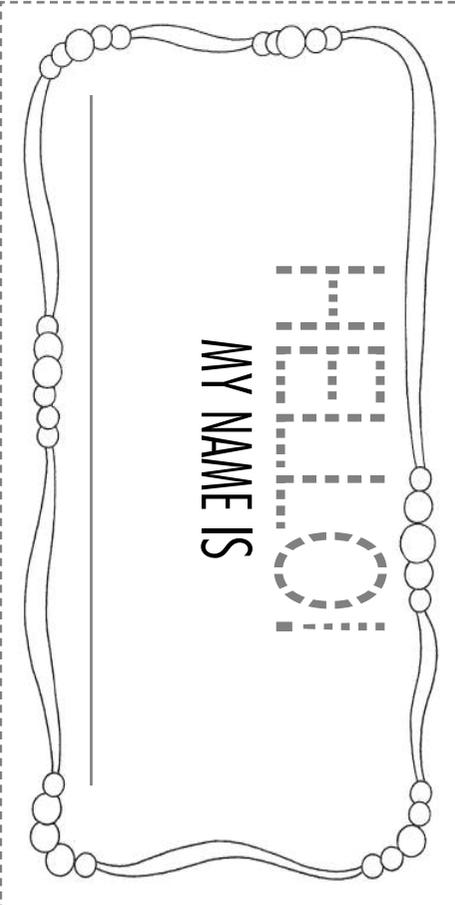
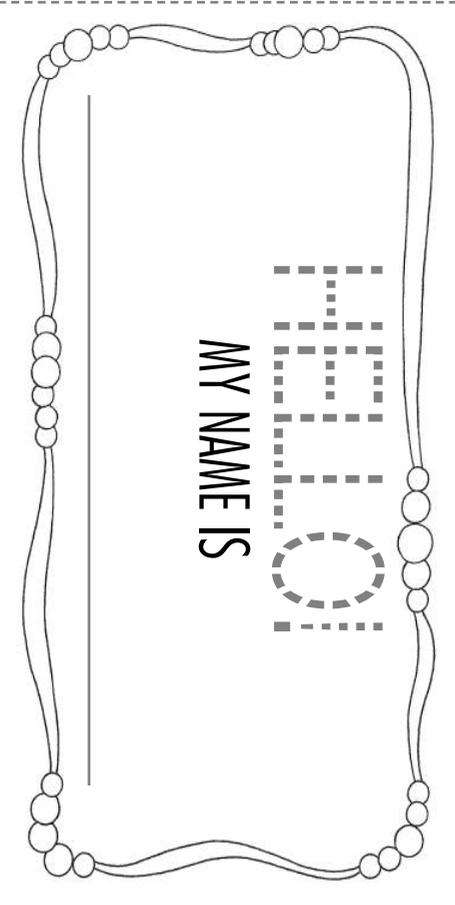
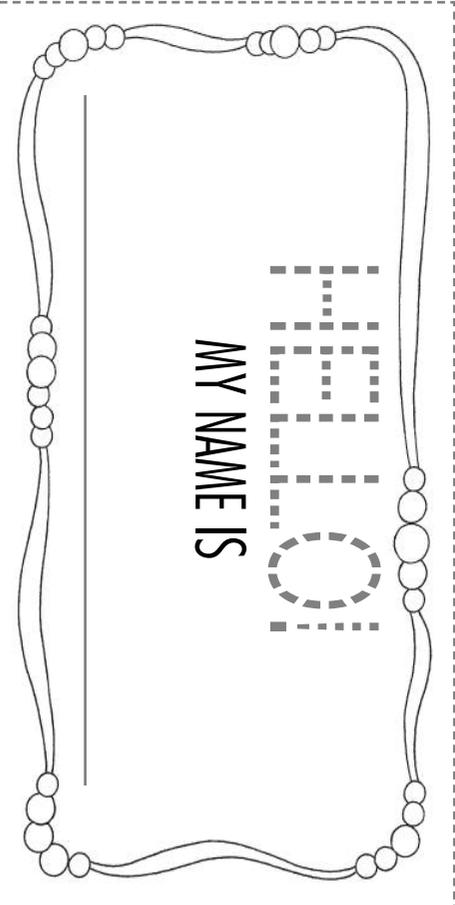
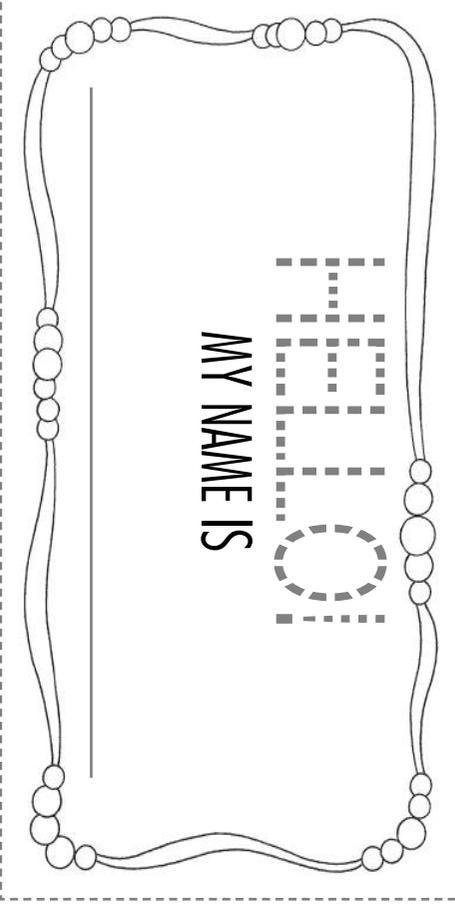
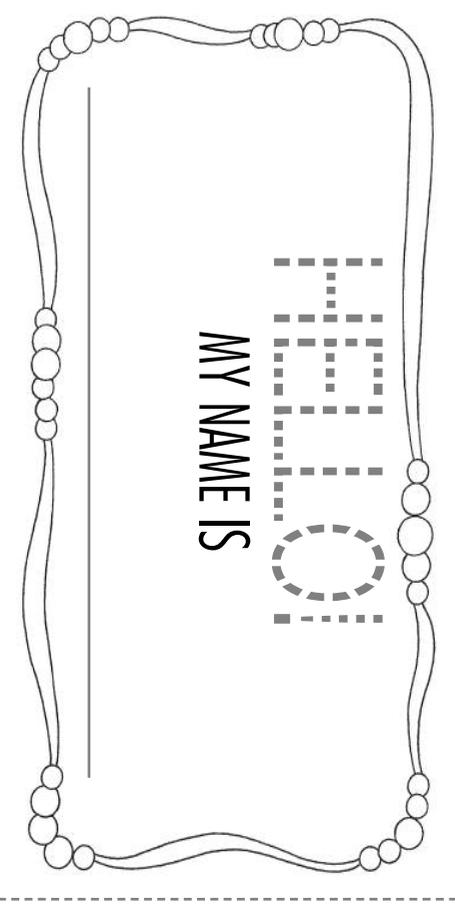
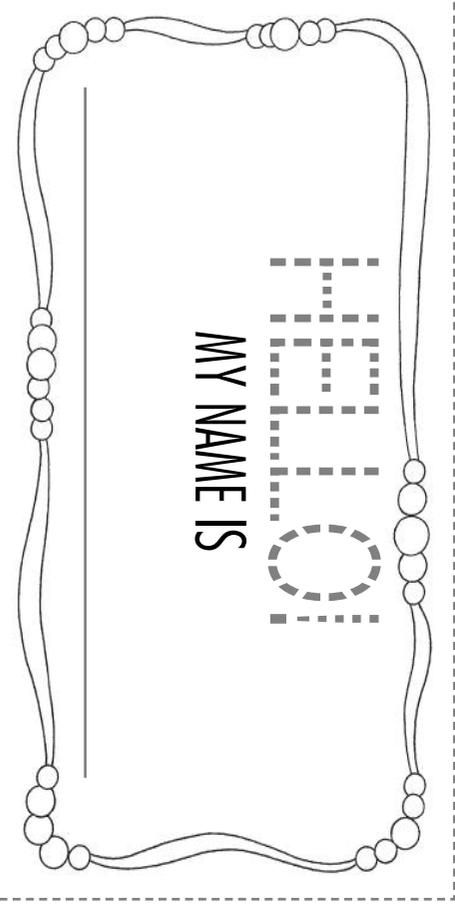
Espansione

1. Se la classe è particolarmente ricettiva, il dialogo può essere arricchito:
A: *Hello! My name is... What's your name?*
B: *Hello! My name is... Nice to meet you.*

Note degli Autori

1. Un altro modo per dire *badge* è *name tag*.
2. Nel mondo anglosassone è molto diffuso l'uso di cartellini con il proprio nome durante incontri di lavoro, fiere e altre occasioni sociali. Di solito il *badge* viene appuntato sul petto in alto a destra in modo che, quando si dà la mano, l'occhio possa cadere facilmente sul nome della persona che si sta salutando.

NAME BADGE



GREETINGS 1

Obiettivi

1. Distinguere le principali forme di saluto, relative a precise situazioni (formale / informale, mattino / sera).
2. Riconoscere le principali forme di saluto nella loro forma scritta.
3. Saperle scrivere.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita, forbici, colla.

Procedura

1. Far notare agli studenti che «Hello!» e «Goodbye!» sono un modo formale per salutare e quindi normalmente si usano con gli adulti (per esempio con gli insegnanti: «Hello, teacher!»). Invece «Hi!» e «Bye-bye!» sono informali e possono essere utilizzati con membri della propria famiglia e amici (per esempio: «Hi, Steve!«).
2. Disegnare un sole sulla lavagna e dire: «Good morning!». Invitare poi gli studenti a ripetere il saluto.
Disegnare una luna e qualche stella sulla lavagna; fingere di avere sonno, sbadigliare, appoggiare la testa sulla cattedra e dire: «Good night!». Fingere poi di svegliarsi e salutare dicendo: «Good morning, children!». Invitare gli studenti a «dormire», a «svegliarsi» e a salutare in modo corretto nelle due diverse situazioni.
3. Presentare la scheda agli studenti, invitandoli a ripassare con la matita le forme di saluto tratteggiate.
4. Passare alla realizzazione di tre libricini: invitare gli studenti a ritagliare le scenette secondo le linee tratteggiate; suggerire loro di sovrapporre i colonnini a sinistra di ciascuna scenetta facendo attenzione a posizionare le parti A al di sopra delle rispettive parti B; incollare i colonnini, così da ottenere tre libretti di due pagine ciascuno.

Espansioni

1. Domandare agli studenti se conoscono forme di saluto in altre lingue e confrontarle con quelle italiane e inglesi.
2. Realizzare su di un foglio formato A4 un cartello con la scritta «Welcome!» da appendere alla porta della classe, spiegando che si tratta di una formula di benvenuto.

Note degli Autori

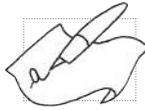
1. Si consiglia di ripetere le formule di saluto ogni volta che si entra e si esce dalla classe in modo da stabilire una routine.

NAME _____

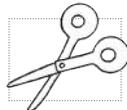
DATE _____



GREETINGS 1



WRITE.

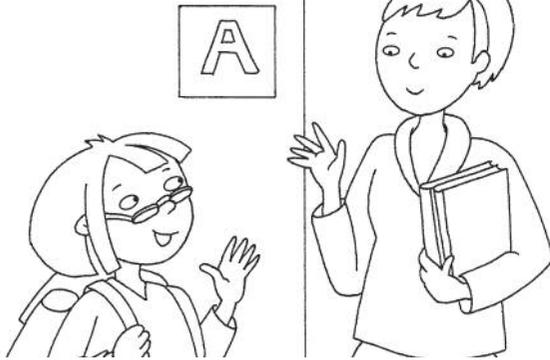


CUT.



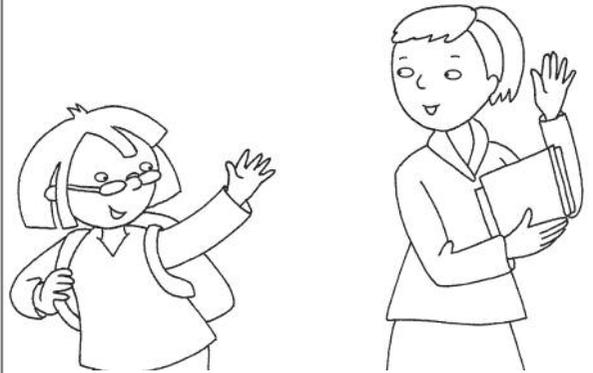
GLUE.

1A



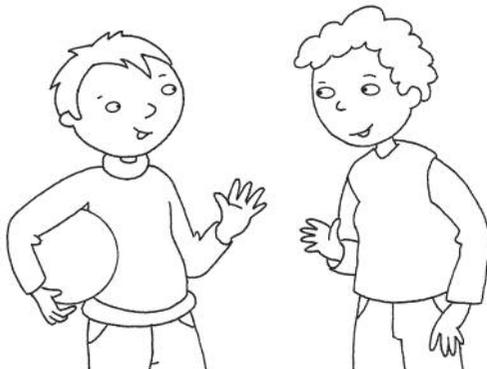
HELLO!

1B



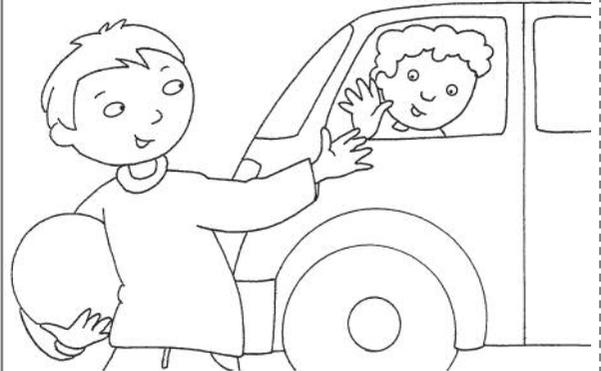
GOODBYE!

2A



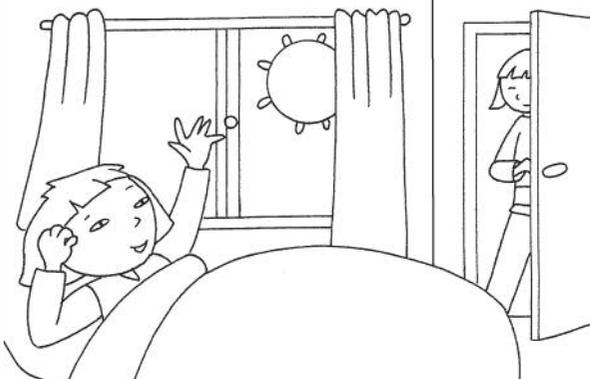
HI!

2B



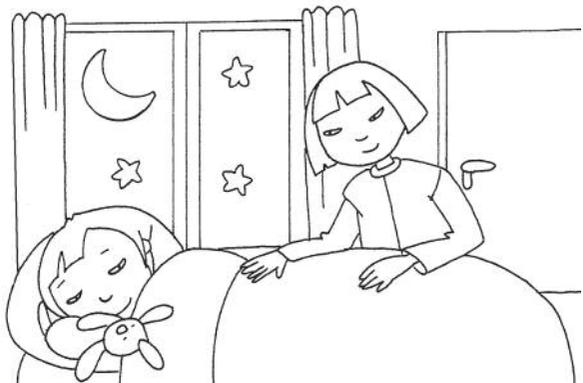
BYE-BYE!

3A



GOOD MORNING!

3B



GOOD NIGHT!



GREETINGS 2

Obiettivi

1. Distinguere le principali forme di saluto, relative a precise situazioni (formale / informale, mattina / sera).
2. Riconoscere le principali forme di saluto nella loro forma scritta.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matite colorate o pennarelli.

Procedura

1. Ripassare i saluti: per esempio, utilizzando i librettini della scheda *Greetings 1* (pagg. 14-15).
2. Presentare la scheda agli studenti, invitandoli dapprima a leggere le forme di saluto riportate sotto ciascuna scenetta, a scegliere tra le due formule (A o B) e quindi a colorare il rettangolo relativo alla forma di saluto da loro ritenuta esatta.

Espansioni

1. A coppie / gruppi mimare una scenetta proposta nella scheda (o una simile).
2. Invitare gli studenti a disegnare una scenetta sul proprio quaderno e a completarla con la forma di saluto appropriata.

Note degli Autori

1. Si consiglia di correggere sin dall'inizio la possibile (e frequente) confusione fra i saluti «Hello!» e «Bye-bye!». Per rafforzare negli studenti la distinzione tra i due tipi di saluto potete iniziare e chiudere la lezione con delle «formule» di routine. Per esempio, entrando in classe, potete intonare, sulla musica della notissima *London bridge is falling down*, la seguente canzoncina:

Hello teacher, hello friends

Hello friends, hello friends (2)

It's time for English!

E, mentre uscite, al termine della lezione:

Goodbye teacher, goodbye friends

Goodbye friends, goodbye friends (2)

See you next time!

NAME _____

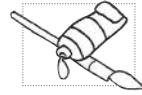
DATE _____



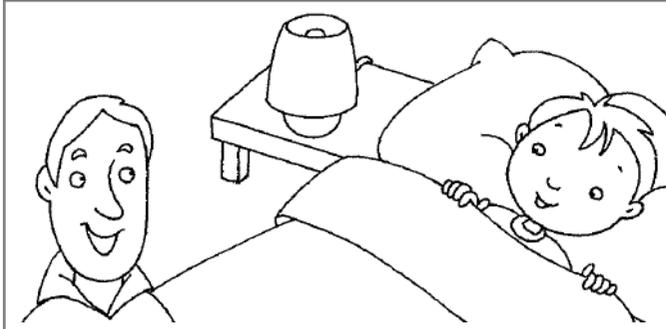
GREETINGS 2



READ.

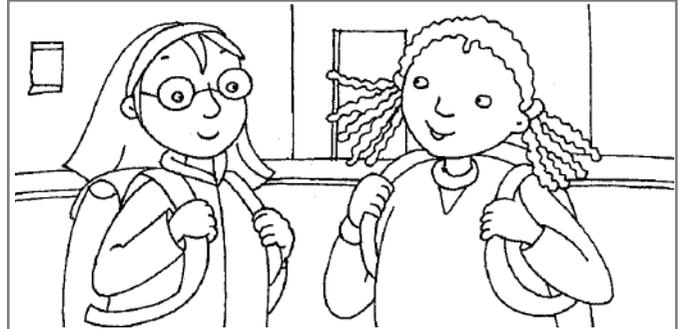


COLOUR A OR B.



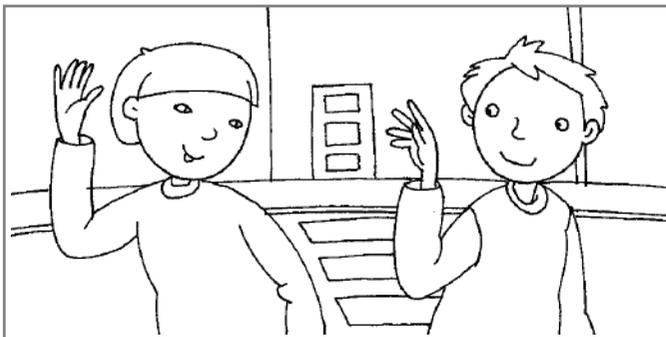
A GOODBYE!

B GOOD NIGHT!



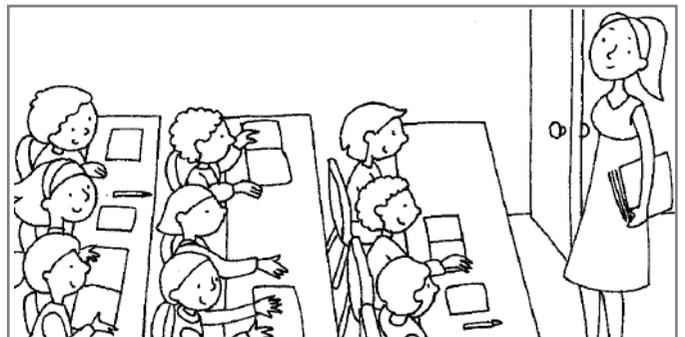
A HI!

B BYE-BYE!



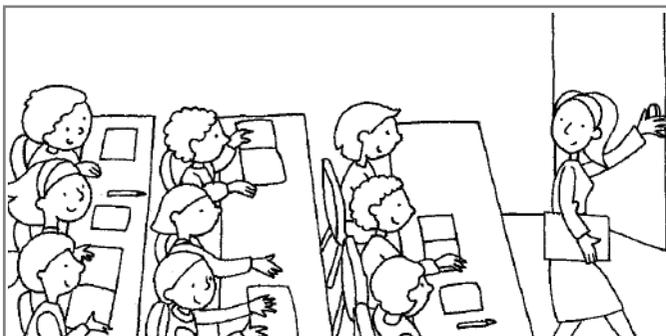
A HI!

B BYE-BYE!



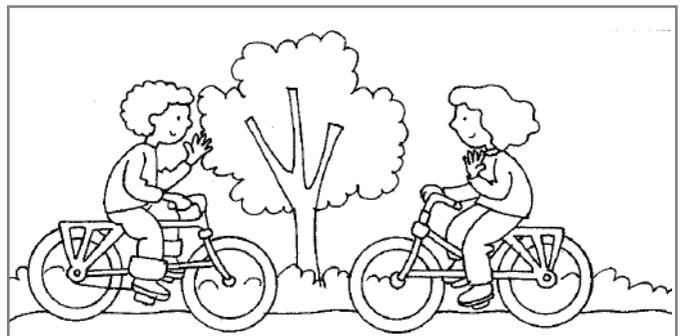
A GOODBYE!

B GOOD MORNING!



A GOODBYE!

B GOOD MORNING!



A HI!

B BYE-BYE!



NUMBERS

Obiettivi

1. Riconoscere i numeri da 1 a 10 nella loro forma scritta.
2. Abbinare a una quantità l'esatto numero corrispondente inglese.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Forbici, colla.

Procedura

1. Ripetere a voce alta insieme agli studenti i numeri da 1 a 10 (precedentemente imparati).
2. Presentare la scheda agli studenti, invitandoli a ritagliare i rettangoli con i numeri che si trovano nella parte inferiore della scheda stessa. Essi dovranno poi posizionare (e successivamente incollare) ciascun numero accanto alla quantità corrispondente di oggetti che la scheda presenta.

Espansioni

1. Si può anche far ritagliare agli studenti le tessere con le figure presenti nella scheda (quelle a cui è stato incollato accanto il numero corrispondente), chiedendo loro poi di disporle (e di incollarle) sul quaderno in ordine progressivo (da 1 a 10). Infine si può invitare gli studenti a ricopiare, sempre sul quaderno, i numeri nella forma scritta in inglese.
2. Domandare a uno studente di portare alla cattedra una certa quantità di piccoli oggetti (ovviamente si tratterà di oggetti facilmente reperibili in classe). Per esempio si dirà: «*Francesco, bring me two pencils*», per poi concludere, quando lo studente avrà eseguito l'ordine: «*Thank you!*»; infine lo si inviterà a replicare: «*You are welcome!*» (Prego!). Ripetere l'attività con altri studenti, altri numeri, altri oggetti.
3. Ingrandire la parte bassa della scheda, ritagliare i rettangoli con i numeri e creare così delle *flashcards*. Queste potranno poi essere utilizzate per diverse attività. Per esempio: l'insegnante mostra due penne e chiede: «*How many pencils are there?*», invitando gli studenti a mostrare la propria *flashcard* con il numero corrispondente e a ripetere il numero in lingua inglese.

Note degli Autori

1. Se volete, insieme ai numeri potete introdurre i vocaboli degli oggetti presentati nella scheda: *(one) book; (two) apples; (three) umbrellas; (four) bananas; (five) balloons; (six) pencils; (seven) caps**; *(eight) cups; (nine) stars; (ten) flowers*.

* C'è differenza fra *cap* e *hat*: *cap* è il berrettino con visiera, tipico del baseball, mentre *hat* è un copricapo di forma e materiale qualsiasi.

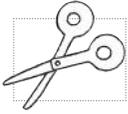
NAME _____

DATE _____

123



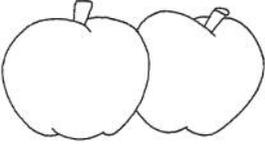
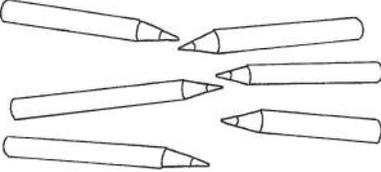
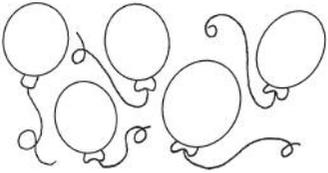
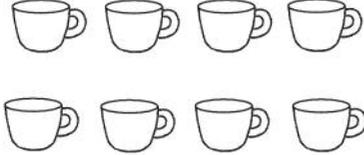
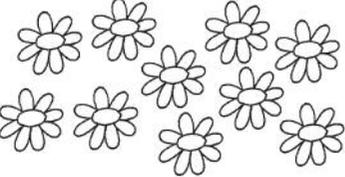
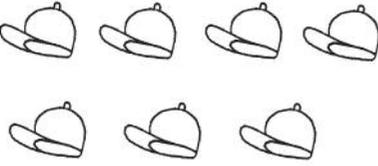
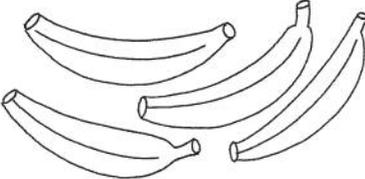
NUMBERS



CUT.



GLUE.

1 ONE	2 TWO	3 THREE	4 FOUR	5 FIVE
6 SIX	7 SEVEN	8 EIGHT	9 NINE	10 TEN



COUNTDOWN!

Obiettivi

1. Esercitarsi nel riconoscimento dei numeri da 1 a 10.
2. Ripetere i numeri nell'ordine esatto (da 1 a 10 e viceversa).
3. Conoscere il numero zero.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita.

Procedura

1. Ripassare con gli studenti i numeri da 1 a 10. Ciò può avvenire attraverso varie attività, per esempio:
 - ripetere insieme ad alta voce i numeri, utilizzando modalità diverse (prima *slowly*, poi *fast*, prima *loudly* e poi *softly*, ecc.);
 - invitare gli studenti a scrivere i numeri «nell'aria» con un dito;
 - invitarli a contare *backwards*, cioè da 10 a 1;
 - dire un numero e invitare gli studenti a mostrarlo con le dita; poi, invece di pronunciare il numero a voce alta, scriverlo in cifra sulla lavagna (tale attività, in entrambe le modalità, fa' sì che gli studenti si esercitino ad associare a un numero la corrispondente quantità);
 - introdurre il numero «zero», mostrando un pugno chiuso e scrivendo il corrispondente numero sulla lavagna.
2. Presentare la scheda agli studenti e invitarli, mentre contano da 1 a 10, a tracciare una linea di collegamento tra i diversi punti (e quindi tra i diversi numeri, scritti per esteso). Alla fine far notare come il disegno ottenuto sia quello di un missile che sta per essere lanciato nello spazio.
3. Continuando a «giocare» con la metafora spaziale, procedere al *countdown* che precede il lancio del missile, invitando gli studenti a seguire la sequenza numerica che si trova nella parte bassa della scheda.
4. Concludere l'attività facendo ripassare con la matita la parola *zero* che sulla scheda è tratteggiata.

Espansioni

1. Far realizzare agli studenti la *flashcard* del numero 0 da aggiungere alle precedenti (vedi la scheda *Numbers* alle pagg. 18-19).
2. Con l'insegnante di Arte realizzare un cartellone relativo allo spazio. Accanto a ogni oggetto verrà scritto il relativo vocabolo (per esempio: missile o razzo spaziale – *missil*; Terra – *Earth*; Luna – *Moon*; stella – *star*; Marte – *Mars*; spazio – *space*; astronauta – *astronaut*).

Note degli Autori

1. Il *countdown* è il conto alla rovescia. Invitare gli studenti a elencare le occasioni in cui si effettua il conto alla rovescia (per esempio, a Capodanno).

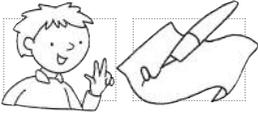
NAME _____

DATE _____

123



COUNTDOWN!



COUNT AND DRAW A LINE.

FIVE

• SIX

FOUR •

• SEVEN

THREE •

• EIGHT

TWO •

• NINE

ONE •

TEN



COUNT AND WRITE.

10 ...9 ...8 ...7 ...6 ...5 ...4 ...3 ...2 ...1
...ZERO!



MY LUCKY NUMBER

Obiettivi

1. Rafforzare la conoscenza dei vocaboli relativi ai numeri da 1 a 10.
2. Consolidare la conoscenza della loro esatta grafia.
3. Comprendere il significato dell'aggettivo *lucky*.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita.

Procedura

1. Presentare agli studenti la scheda e invitarli a cercare di comprendere il significato dell'aggettivo *lucky*. Aiutarli a formulare ipotesi e ad abbinare il termine alla figura del quadrifoglio, presente nella scheda.
2. Invitare gli studenti a completare la scheda scrivendo le lettere mancanti per ciascun numero. Al termine, chiedere loro di indicare il proprio numero fortunato, completando la frase al fondo della scheda.

Espansioni

1. Riutilizzare le *flashcards* dei numeri precedentemente realizzate (vedi la scheda *Numbers* alle pagg. 18-19) per vari esercizi. Per esempio, mostrare solo una parte del numero e domandare agli studenti di che numero si tratta. Quando sbagliano, dire: «No!» oppure: «Wrong number!», scuotendo la testa; se gli studenti indicano invece il numero corretto, dire: «Yes!», annuendo con il capo.
2. Mescolare le *flashcards* dei numeri e invitare uno o più studenti a riordinarle dal numero 1 al 10, pronunciando a voce alta il numero in inglese. Ripetere l'attività con altri studenti. Terminato l'esercizio, si può ora domandare agli studenti di contare in ordine decrescente (da 10 a 1). Ricordare infine anche il numero 0 (*zero*).
3. Per aiutare gli studenti a memorizzare il vocabolo scritto, tracciare un numero alla lavagna e iniziare a scrivere accanto ad esso il vocabolo corrispondente (ma scriverne solo una parte). Domandare poi a uno studente di completare il vocabolo.
4. Invitare gli studenti a copiare sul proprio quaderno la frase «My lucky number is...», completata con il numero scritto in lettere. Poi chiedere loro di disegnare un numero di oggetti corrispondenti al numero indicato.

Note degli Autori

1. Chiedere agli studenti se conoscono qualche numero in altre lingue. Confrontare tali vocaboli con quelli inglesi e italiani.
2. Domandare agli studenti se credono alla fortuna. Chiedere se, oltre al quadrifoglio rappresentato sulla scheda, conoscono altri simboli per indicare la fortuna (eventualmente anche per la sfortuna). Dire agli studenti che «Buona fortuna!» in inglese si dice «Good luck!».
3. Trifoglio in inglese è *three-leaf clover*; quadrifoglio è invece *four-leaf clover*.



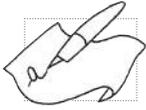
NAME

DATE

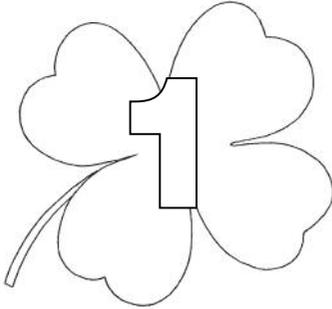
123



MY LUCKY NUMBER



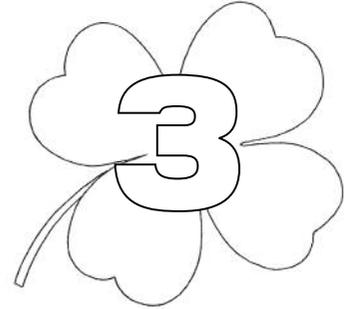
WRITE.



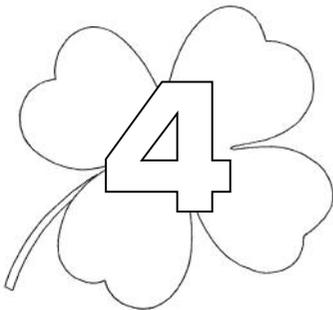
_NE



T_0



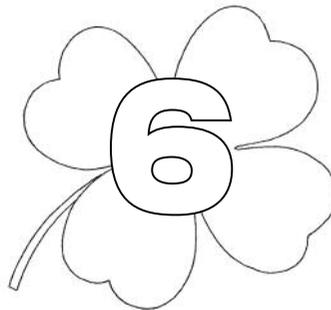
T_REE



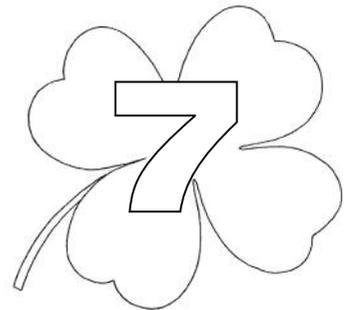
FO_R



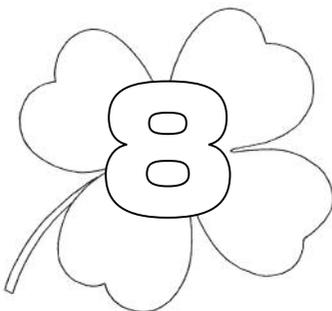
_IVE



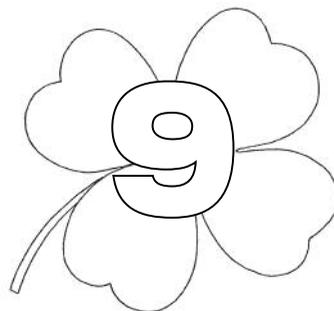
_IX



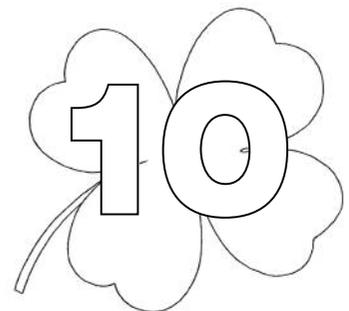
SE_EN



EIG_T

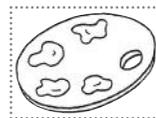


NIN_



T_N

MY LUCKY NUMBER IS



COLOURS

Obiettivi

1. Consolidare la conoscenza dei principali colori.
2. Identificare i vocaboli scritti relativi ad essi.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente, eventualmente ingrandita per facilitare l'operazione di ritaglio dei tasselli.
2. Forbici, colla.

Procedura

1. Ripassare con gli studenti i principali colori (precedentemente imparati).
2. Presentare la scheda agli studenti, invitandoli a ritagliare i rettangoli con i nomi dei colori che si trovano al fondo della scheda e di posizionarli (poi di incollarli) sotto le figure del colore corrispondente.

Espansioni

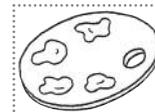
1. Introdurre i vocaboli delle figure riportate nella scheda. Domandare per esempio agli studenti: «*What colour is the frog?*». Fornire anche la risposta come esempio: «*The frog is green*». Ripetere quindi la domanda usando le altre figure presenti nella scheda e invitare gli studenti alla risposta.
2. Invitare gli studenti a trovare uno o più oggetti, figure, animali (oltre a quelli proposti) da abbinare ai colori presentati nella scheda.
3. Collocare in diversi luoghi della classe dei pennarelli colorati (per esempio, sul davanzale della finestra, sulla cattedra, ecc.). Rivolgersi a uno studente e dire: «*Francesco, look for the yellow felt-tip!*» (per introdurre il verbo *look for* si può mettere la mano di taglio sulla fronte, sopra agli occhi, come quando si cerca di ripararsi dalla luce per cercare qualcosa in lontananza). Lo studente dovrà trovare il pennarello richiesto e portarlo dall'insegnante che lo ringrazierà dicendo: «*Thank you, Francesco!*». Lo studente quindi dovrà rispondere: «*You are welcome*» (Prego!).

Note degli Autori

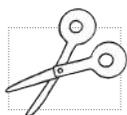
1. I vocaboli delle figure della scheda sono: castagna – *chestnut*; scimmia – *monkey*; fragola – *strawberry*; ciliegia – *cherry*; limone – *lemon*; banana – *banana*; rana – *frog*; foglia – *leaf*; mare – *sea*; jeans – *jeans*; carota – *carrot*; zucca – *pumpkin*; pupazzo di neve – *snowman*; pecora – *sheep*; pipistrello – *bat*; lavagna – *blackboard*.

NAME _____

DATE _____



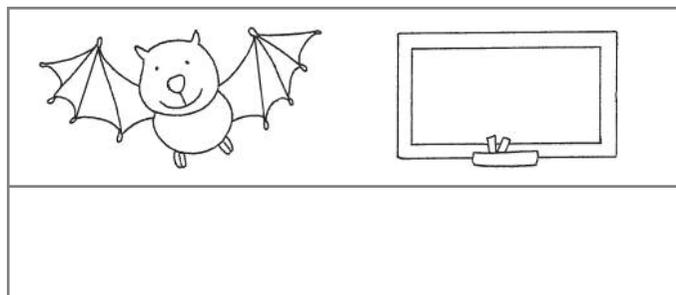
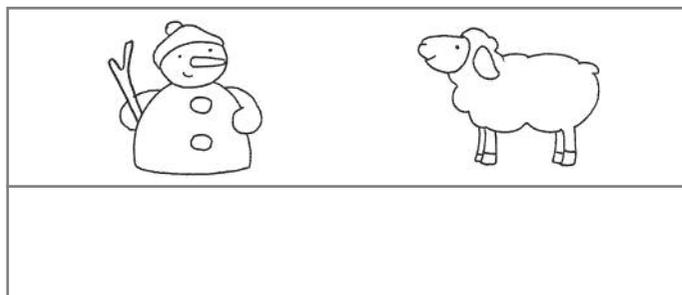
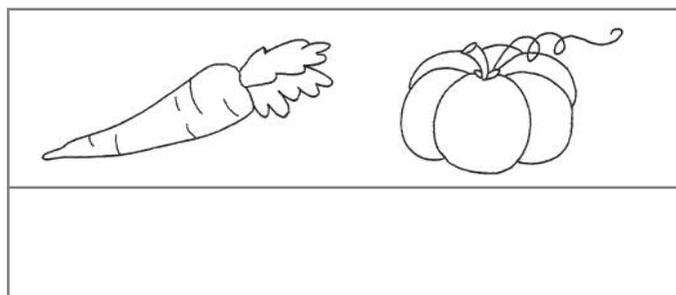
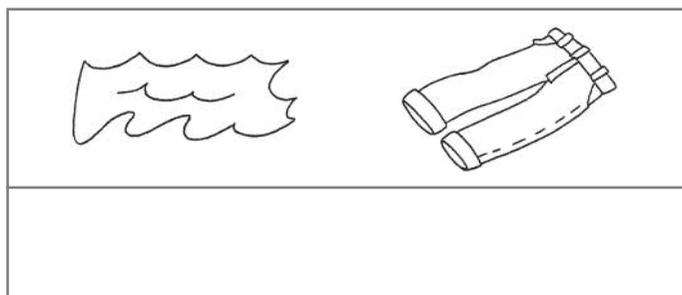
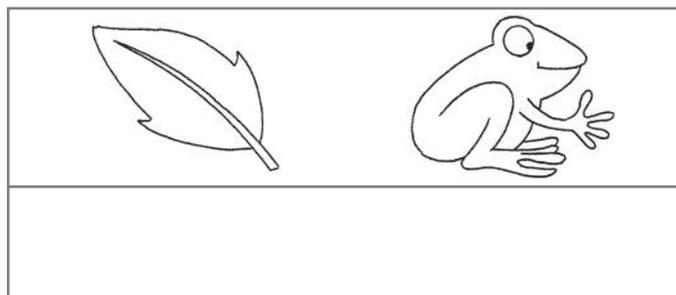
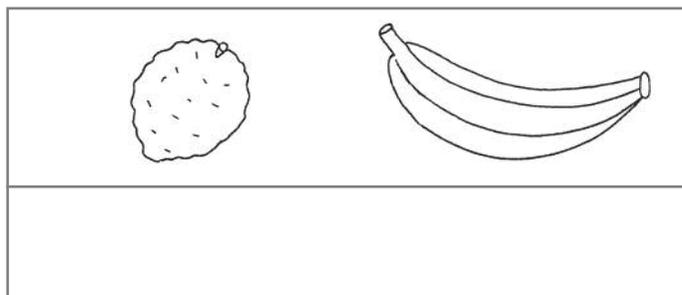
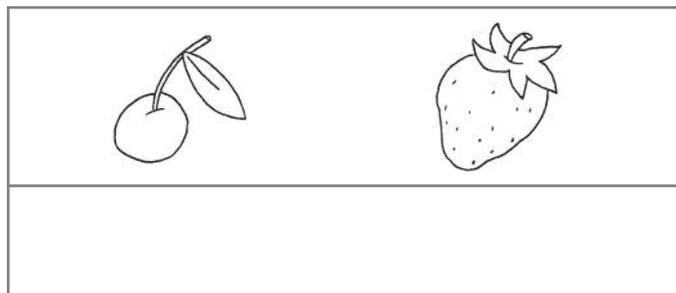
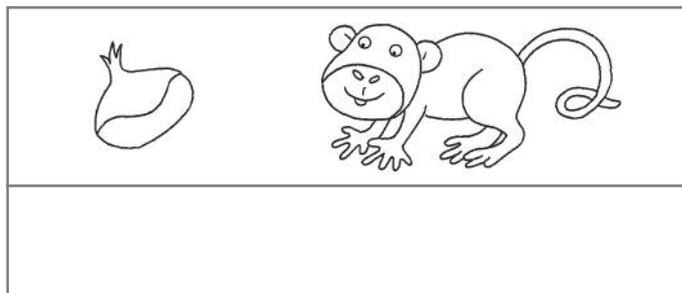
COLOURS



CUT.



GLUE.



RED

YELLOW

BLUE

ORANGE

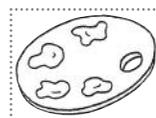
BROWN

GREEN

WHITE

BLACK





COLOUR BY NUMBER

Obiettivi

1. Consolidare la conoscenza dei principali colori.
2. Consolidare la conoscenza dei numeri da 1 a 10.
3. Riconoscere i colori nella loro forma scritta.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matite colorate o pennarelli dei dieci colori presentati nella scheda.

Procedura

1. Presentare la scheda agli studenti, invitandoli a colorare la «tavolozza del pittore» in base alla corrispondenza tra numero e colore indicata dalla scheda stessa.

Espansioni

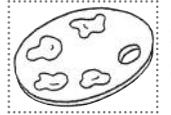
1. Ingrandire l'immagine della tavolozza che si trova nella parte centrale della scheda, eventualmente nascondendo i numeri riportati sulle macchie di colore. Realizzare un cartellone per la classe incollando su di esso la tavolozza ingrandita. Invitare poi gli studenti a colorare (con le matite o con i pennarelli, comunque in modo ben visibile) le macchie con i dieci colori riportati sulla scheda. Accanto a ogni colore attaccare un'etichetta con il corrispondente vocabolo inglese (scritto con un pennarello a punta grossa). Attaccare infine il cartellone con la tavolozza a una delle pareti della classe: sarà così possibile ripassare i colori in qualsiasi momento.
2. Invitare gli studenti a giocare servendosi di questa tavolozza. Dire per esempio: «*Point to something red*», mentre si indica la macchia di colore rosso, invitando gli studenti a indicare un oggetto presente nella classe del colore richiesto. Ripetere poi con altri colori. Si potrà poi chiedere a uno studente di condurre il gioco al posto dell'insegnante.

Note degli Autori

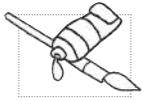
1. Tavolozza da pittore in inglese è *palette*; il pennello è *brush*.

NAME _____

DATE _____



COLOUR BY NUMBER



COLOUR.

1. RED

3. ORANGE

5. GREEN

7. PURPLE

9. BLACK

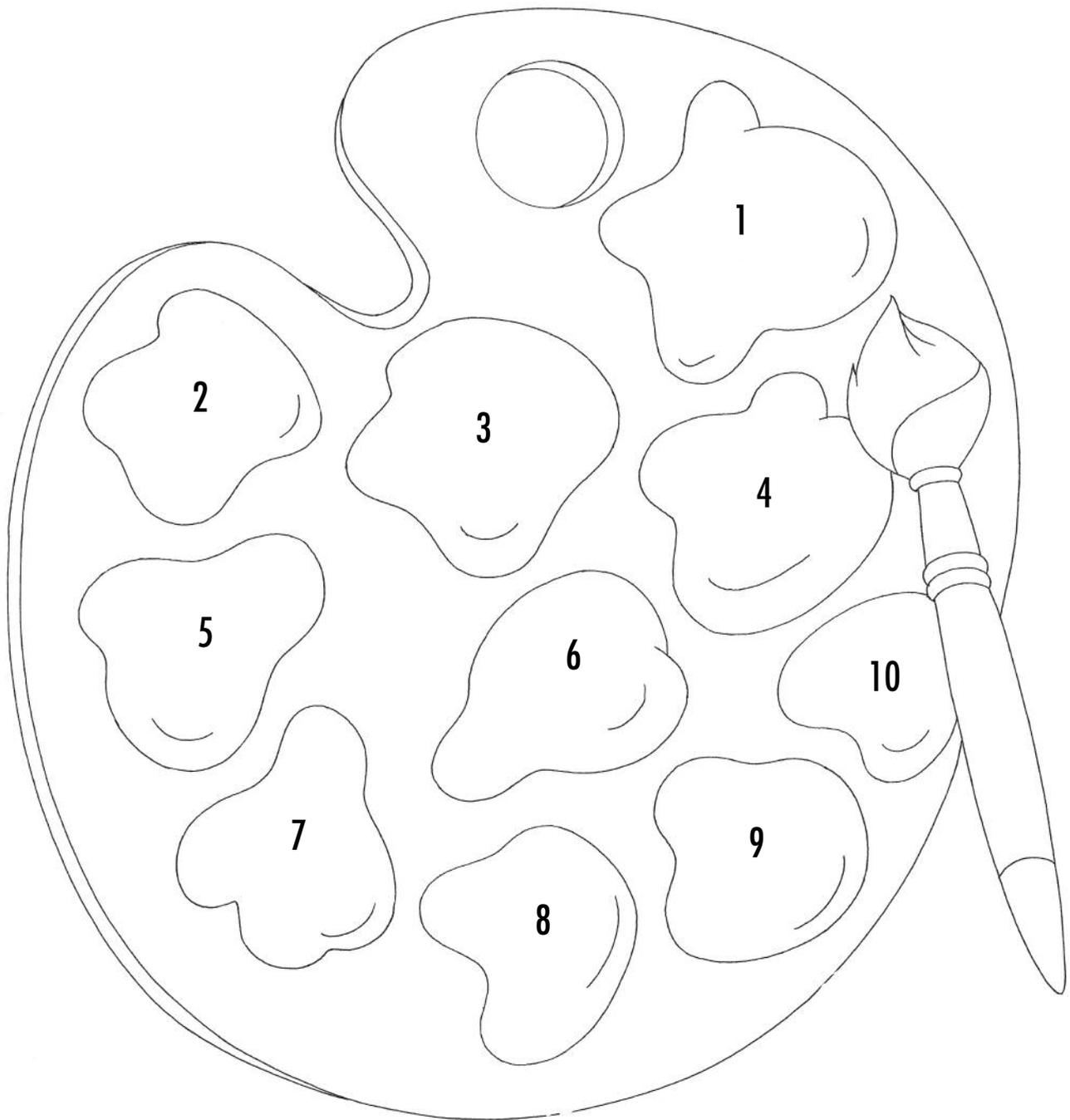
2. PINK

4. YELLOW

6. BLUE

8. BROWN

10. WHITE





MY RUCKSACK

Obiettivi

1. Comprendere il significato dei termini *rucksack* e *my*.
2. Conoscere, nella loro forma scritta, i termini *name*, *school*, *grade*.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita.

Procedura

1. Presentare la scheda agli studenti. Per far comprendere loro il titolo (e quindi il significato del termine *rucksack*) utilizzare la figura rappresentata nella scheda e / o lo zaino di uno studente.
2. Associare al termine *rucksack* anche l'aggettivo *my*. Per far comprendere agli studenti il significato di *my* servirsi della gestualità (indicare se stessi).
3. Invitare gli studenti a completare la targhetta (*tag*) del *rucksack*, scrivendo il proprio nome, il nome della scuola e la classe frequentata.

Espansioni

1. Introdurre l'espressione «*In my rucksack there is a / an...*», che andrà completata utilizzando i vocaboli relativi agli oggetti scolastici conosciuti dagli studenti. Per esempio si può mettere in uno zaino, preso a prestito da uno studente, alcuni oggetti relativi al materiale scolastico in uso nella classe. Estrarre poi un oggetto alla volta, invitando gli studenti a completare in modo corretto la frase «*In my rucksack there is a / an...*». Il gioco può essere guidato anche da uno studente.
2. Far disegnare (o scrivere) dentro la sagoma dello zaino presentata nella scheda solo i vocaboli di oggetti che realmente vi possono essere contenuti.
3. Invitare gli studenti a creare delle targhette, tipo quelle applicate alle valigie, con semplici indicazioni da completare: *Name* / *Address* / *Telephone number* Ogni studente provvederà poi a completare la propria targhetta.

Note degli Autori

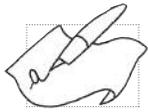
1. Il termine *rucksack* per indicare lo zaino scolastico è più appropriato rispetto a *schoolbag*, termine ormai superato e desueto. In *American English* lo zaino scolastico è *backpack*.
2. *Grade* significa anno scolastico. È il vocabolo utilizzato per parlare della classe frequentata: «*What grade are you in?*».
3. Come in italiano, *class* ha più significati. Quelli relativi alla scuola sono: 1) gruppo di studenti; 2) aula (come forma abbreviata di *classroom*).

NAME _____

DATE _____



MY RUCKSACK



WRITE.





SCHOOL OBJECTS

Obiettivi

1. Riconoscere e riutilizzare alcuni vocaboli relativi al materiale scolastico.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente, eventualmente ingrandita per facilitare l'operazione di ritaglio.
2. Forbici, colla.

Procedura

1. Per introdurre l'attività, distribuire sulla cattedra gli oggetti che saranno presentati nella scheda (matita, gomma, libro, ecc.) oppure la relativa *flashcard*. Invitare gli studenti a chiudere gli occhi («*Close your eyes!*»). Poi, senza che gli studenti vedano, togliere un oggetto (o una *flashcard*). Dare l'ordine di riaprire gli occhi («*Open your eyes!*»). Gli studenti dovranno individuare l'oggetto mancante usando il termine corretto in lingua inglese. Ripetere il gioco lasciando che sia uno studente a nascondere l'oggetto (o la *flashcard*).
2. Presentare la scheda agli studenti e invitarli dapprima a ritagliare le tessere del puzzle, poi a ricomporre correttamente figure e vocaboli corrispondenti e infine a incollarle sul proprio quaderno.

Espansioni

1. Ripassare i colori, facendo colorare le figure della scheda. Per esempio dare il comando: «*Colour the ruler blue*» oppure: «*Colour the pencil case yellow*», ecc. Successivamente scegliere uno studente che si sostituirà all'insegnante nel dare i comandi, dicendo: «*Sandro is the teacher*». Questi sceglierà a suo piacere l'oggetto da colorare e il colore.

Note degli Autori

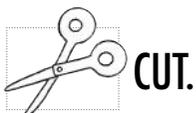
1. Notare l'uso differente di vocaboli fra *British English* e *American English*: *rubber* (gomma) è *British English*, mentre *eraser* è *American English* (significa anche cancellino per la lavagna); *felt-tip* (pennarello) è *British English*, mentre *marker* è *American English*.
2. Altri vocaboli relativi al materiale scolastico comunemente in uso nella classi sono: bianchetto – *white-out*; penna a sfera – *pen*; pastello a cera – *crayon*; matita colorata – *coloured pencil*; quaderno – *exercise book*.
3. Nell'ortografia britannica si noti l'uso di *colour*, a differenza dell'ortografia americana *color*.
4. Nei libri scolastici in dotazione nella Scuola primaria italiana si usa comunemente il termine *exercise book* per indicare il quaderno. Gli Autori fanno notare che nell'inglese internazionale il quaderno è *notebook*, mentre *exercise book* è l'eserciziario.

NAME _____

DATE _____



SCHOOL OBJECTS



A collection of school objects and their labels, each enclosed in a dashed line for cutting. The objects and labels are:

- Eraser (labeled 'ERASER')
- Book (labeled 'BOOK')
- Pencil case (labeled 'PENCIL CASE')
- Pencil (labeled 'PENCIL')
- Book (labeled 'BOOK')
- Rubber (labeled 'RUBBER')
- Scissors (labeled 'SCISSORS')
- Folder (labeled 'FOLDER')
- Ruler (labeled 'RULER')
- Felt-tip pen (labeled 'FELT-TIP')
- Pencil sharpener (labeled 'PENCIL SHARPENER')
- Scissors (labeled 'SCISSORS')
- Exercise book (labeled 'EXERCISE BOOK')
- Pen (labeled 'PEN')
- Ruler (labeled 'RULER')
- Laminator (labeled 'LAMINATOR')
- Pen (labeled 'PEN')
- Pen and sharpener (labeled 'PEN')
- Pen (labeled 'PEN')
- Pen (labeled 'PEN')
- Pen (labeled 'PEN')



FOLLOW THE DIRECTIONS!

Obiettivi

1. Riconoscere alcuni verbi relativi all'esecuzione di compiti scolastici e alla vita di classe (*write, read, listen, colour, count, cut, speak, glue*).
2. Comprendere ed eseguire procedure e istruzioni.
3. Associare i verbi presentati a oggetti pertinenti all'azione.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Forbici, colla.

Procedura

1. Introdurre il significato dei verbi che gli studenti troveranno poi nella scheda, aiutandosi con la mimica. Per esempio, l'insegnante dice: «*Listen!*» e porta la mano all'orecchio; poi invita gli studenti a ripetere il verbo e l'azione.
2. Rafforzare la conoscenza dei verbi della scheda dicendo un verbo e invitando gli studenti a mimare l'azione corrispondente. Ripetere poi l'attività «al contrario», cioè mimare un'azione e chiedere agli studenti il vocabolo corrispondente in inglese.
3. Presentare la scheda agli studenti, invitandoli a ritagliare i rettangoli che si trovano al fondo della scheda stessa, all'interno dei quali sono scritti i verbi precedentemente imparati. Chiedere agli studenti di associare ciascun verbo al corrispondente oggetto disegnato nella scheda, quindi di incollare il rettangolo del verbo accanto al disegno dell'oggetto.

Espansioni

1. Preparare alcune *flashcards*, facendo una fotocopia ingrandita delle figure della scheda. Riproporre l'esercizio della scheda, dicendo un verbo e invitando gli studenti ad abbinarlo alla figura dell'oggetto relativo a quell'azione: verrà così rinforzata la comprensione orale.
2. Riprendere l'esercizio dell'enunciazione di un verbo, seguita dal suo mimo, aggiungendo alla forma positiva anche quella negativa (per esempio: «*Cut*» e poi «*Don't cut*»). La forma *don't* verrà mimata negando con la testa e / o con il dito. L'esercizio si può fare, oltre che con i verbi della scheda, anche con altre forme verbali già introdotte in classe, per esempio: «*Stand up!*» e «*Don't stand up!*»; «*Smile!*» e «*Don't smile!*».

Note degli Autori

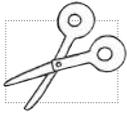
1. Si suggerisce di preparare delle *flashcards* con i verbi scegliendo un cartoncino colorato, in modo da distinguere le *flashcards* di questa parte del discorso da quelle che riportano nomi, pronomi, aggettivi, avverbi, ecc. Abituate da subito gli studenti a classificare le varie parti del discorso, anche solo grazie al fatto che sono diversi i colori con cui vengono presentate (per esempio cornici colorate diverse o cartoncini in colore diverso). Le *flashcards* andranno allora riposte in buste di colori diversi con il rispettivo nome sopra: *Verbs, Nouns, Adjectives, Pronouns*, ecc.

NAME _____

DATE _____



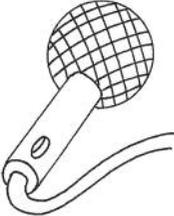
FOLLOW THE DIRECTIONS!



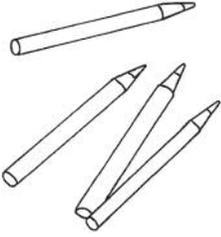
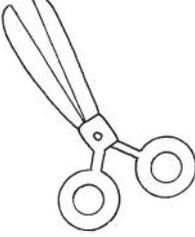
CUT.

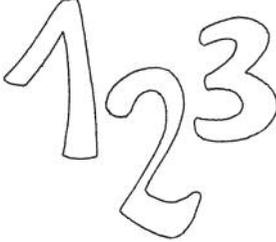


GLUE.

			
---	--	--	--

			
--	--	---	--

			
---	--	--	--

			
---	--	--	--

WRITE	CUT	READ	GLUE
COUNT	LISTEN	SPEAK	COLOUR

Scissors icons are placed at the corners and midpoints of the dashed border of the table.



FAMILY

Obiettivi

1. Conoscere i vocaboli relativi ai principali componenti della famiglia (*mother, father, brother, sister*).
2. Consolidare la conoscenza della loro forma scritta.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita.

Procedura

1. Ingrandire la foto di famiglia della scheda e presentarla alla classe. Indicare l'insieme dei personaggi e dire: «*This is a family*».
2. Uno alla volta, mostrare agli studenti i personaggi che compongono la famiglia. Dire per esempio, indicando la mamma: «*This is the mother*».
3. Invitare gli studenti a ripetere i vocaboli.
4. Presentare la scheda agli studenti, invitandoli a completare le parole dei componenti della famiglia che risultano mancanti di alcune lettere: potranno aiutarsi in quest'attività riconoscendo i vocaboli contenuti nei rettangoli che si trovano in alto, nella scheda stessa.
5. Collegare infine i nomi completati alle figure corrispondenti della foto.

Espansioni

1. Indicare un componente alla volta della famiglia rappresentata nella scheda e domandare: «*Who is this?*». Invitare gli studenti a rispondere nella maniera appropriata.
2. Completare la foto di famiglia della scheda facendo aggiungere il disegno di un animale domestico.
3. Invitare ogni studente a parlare della propria famiglia e a dire il nome di tutti i suoi componenti.

Note degli Autori

1. *Mummy / mum, daddy / dad* sono termini più familiari e affettuosi di *mother* e *father*: è con questi, in genere, che ci si rivolge alla mamma e al papà.
2. Nella foto di famiglia della scheda si è fatto raffigurare anche un animale domestico in quanto nei paesi anglosassoni si considerano gli animali domestici come parte integrante della famiglia.

NAME _____

DATE _____



FAMILY



WRITE.

FATHER

SISTER

MOTHER

BROTHER

F__HER

MO__ER



S__TER

BR__HER



MY FAMILY

Obiettivi

1. Rafforzare la conoscenza dei vocaboli relativi ai principali componenti della famiglia.
2. Presentare la propria famiglia.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita.

Procedura

1. Presentare agli studenti la scheda, soffermandosi sul titolo (*My family*) e sulla frase introduttiva («*This is my family*»). Quindi invitare ciascuno a disegnare, all'interno della cornice, i diversi componenti della propria famiglia. L'insegnante può mostrare come esempio la scheda *Family* (pagg. 34-35) oppure il disegno (o la foto) della propria famiglia.
2. Dopo che gli studenti avranno completato la scheda, invitarli a presentare alla classe i componenti della propria famiglia. Essi indicheranno ciascun componente disegnato dicendo: «*This is my mother, this is my...*».

Espansioni

1. Con l'aiuto della mimica e dell'intonazione della voce, così da facilitare la comprensione del testo, recitare alla classe la seguente poesia:
Some families are big (allargare le braccia)
Some families are small (chiudere le mani come a tenere un piccolo oggetto)
But I love my family (stringere le braccia al petto)
Most of all!!! (alzare i pollici per enfatizzare l'espressione)
La poesia può venire ripetuta più volte, in modo che gli studenti possano memorizzarla. Si può anche trascrivere alla lavagna.
2. Scrivere sulla lavagna la frase seguente: «*I love my family*». Invitare gli studenti a copiarla sul proprio quaderno e a disegnarle accanto un cuore.
3. Realizzare un biglietto a forma di cuore (*heart*) e invitare gli studenti a copiare, a seconda delle loro capacità, la poesia oppure la frase «*I love my family*» (entrambe scritte alla lavagna). Forare la sommità del biglietto, inserire un nastro o un cordino in modo che possa anche essere appeso.

Note degli Autori

1. Poiché presentare la propria famiglia potrebbe portare alla luce delle situazioni familiari non tradizionali, si suggerisce di affrontare l'argomento con estrema cautela e senza emettere giudizi.
2. Alcuni studenti potrebbero includere nel nucleo familiare il nonno (*grandfather* o, in forma colloquiale, *grand-pa*) e la nonna (*grandmother* o *grand-ma*).

NAME _____

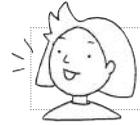
DATE _____



MY FAMILY



DRAW YOUR FAMILY.



PRESENT YOUR FAMILY.

THIS IS MY FAMILY

A large rectangular frame with a wavy, hand-drawn style border. There are several small circles along the top and bottom edges, resembling punch holes. The text "THIS IS MY FAMILY" is centered at the top of the frame.



NAME AND SURNAME

Obiettivi

1. Comprendere il significato dei termini *name* e *surname*.
2. Presentarsi con il proprio nome e cognome.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita.

Procedura

1. Fare una fotocopia ingrandita della scheda e appenderla alla lavagna. Presentare i personaggi uno alla volta dicendo: «*This is Mr. Kevin Miller*», «*This is Mrs. Susan Barrett*», «*This is Sarah Miller*», «*This is Adam Miller*».
2. Per l'insegnante: completare la parte inferiore della scheda con il proprio nome e cognome (eventualmente anche con un disegno), in modo da fornire un modello per il lavoro degli studenti.
3. Fornire agli studenti una copia della scheda, invitandoli a completarne la prima parte con i nomi e cognomi dei personaggi raffigurati.
4. Successivamente chiedere agli studenti di completare la seconda parte della scheda, disegnando se stessi e inserendo i propri dati personali.

Espansioni

1. Recuperare il *name badge* (realizzato grazie alla scheda di pag. 13). Invitare gli studenti ad aggiungere, sul proprio *badge*, anche il cognome.
2. Invitare gli studenti a presentarsi con nome e cognome utilizzando le frasi complete della scheda. L'insegnante chiederà a uno studente: «*What's your name?*» e lui risponderà, per esempio: «*My name is Paolo*». L'insegnante chiederà ancora: «*What's your surname?*» e lui: «*My surname is Rossi*». Invitare gli studenti, due a due, a ripetere il dialogo davanti alla classe.

Note degli Autori

1. In *American English* è consueto usare l'espressione *last name* al posto del termine *surname*.

NAME _____

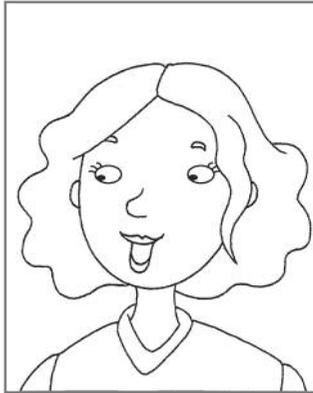
DATE _____



NAME AND SURNAME



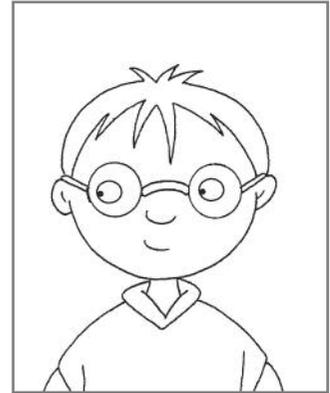
KEVIN MILLER



SUSAN BARRETT



SARAH MILLER



ADAM MILLER

NAME

SURNAME

FATHER

KEVIN

MILLER

MOTHER

SUSAN

SISTER

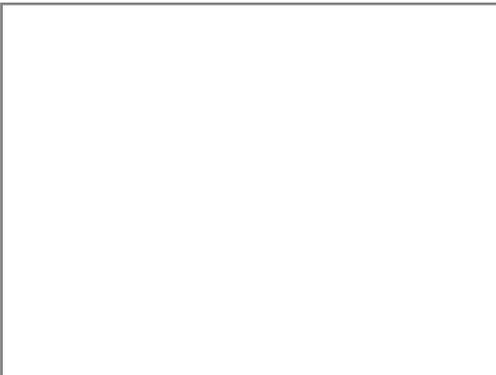
.....

.....

BROTHER

.....

.....



MY NAME IS

.....

MY SURNAME IS

.....

ME



PETS

Obiettivi

1. Riconoscere i nomi dei principali animali domestici (*canary, goldfish, rabbit, dog, cat, hamster*).
2. Identificarne la forma scritta.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Forbici, colla, matita.

Procedura

1. Fare una fotocopia ingrandita della parte inferiore della scheda, così da ottenere le *flashcards* degli animali. Mostrare agli studenti un'immagine alla volta, pronunciando il nome di ogni animale. Invitarli a ripetere i nomi.
2. Avviare una discussione in classe sul tema degli animali domestici (*pets*). Chiedere per esempio agli studenti se possiedono un animale domestico. Raccontare loro come nei paesi anglosassoni gli animali domestici vengano considerati parte integrante della famiglia.
3. Presentare la scheda agli studenti, invitandoli a ritagliare i rettangoli con gli animali della parte inferiore della scheda stessa. Chiedere agli studenti di collocare ciascun animale all'interno della casa, al di sopra del cartellino con la scritta del suo nome.
4. Far ripassare con la matita le scritte tratteggiate presenti sulla scheda (sono i nomi degli animali).

Espansioni

1. Mostrando una *flashcard* alla volta, chiedere di che animale si tratta usando la formula «*What is it?*». Invitare gli studenti a rispondere: «*It's a...*», completando con il vocabolo appropriato. Ripetere la domanda fino ad accertarsi che tutti l'abbiano memorizzata; poi invitare gli studenti, due a due, a ripetere il dialogo davanti alla classe.
2. Sempre con l'aiuto delle *flashcards*, introdurre o ripassare la formula «*This is a...*». L'insegnante mostrerà il disegno di un animale e dirà, per esempio: «*This is a cat*». Poi inviterà uno studente a scegliere a caso una delle *flashcards* e a dire, a sua volta: «*This is a...*».
3. Invitare gli studenti a completare sul proprio quaderno la seguente frase scritta alla lavagna: «*I love my...*» oppure: «*My favourite animal is...*».

Note degli Autori

1. Quando si conosce il sesso degli animali di cui si parla, occorre usare il pronome personale appropriato, cioè *she* oppure *he* (per esempio: «*My dog's name is Daisy. She is a very good dog*»). Il pronome personale *it* si riferisce a oggetti inanimati o a un animale di cui non si conosce il sesso.

NAME _____

DATE _____



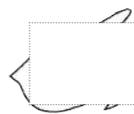
PETS



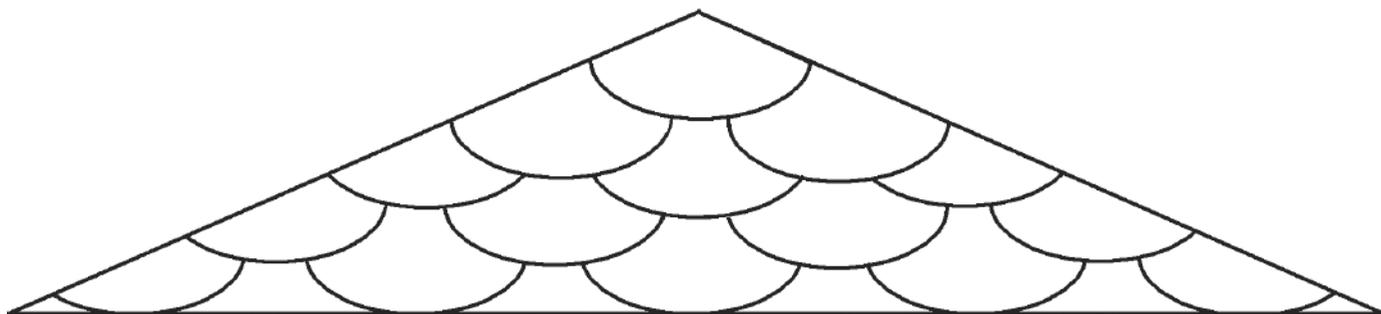
CUT.



GLUE.

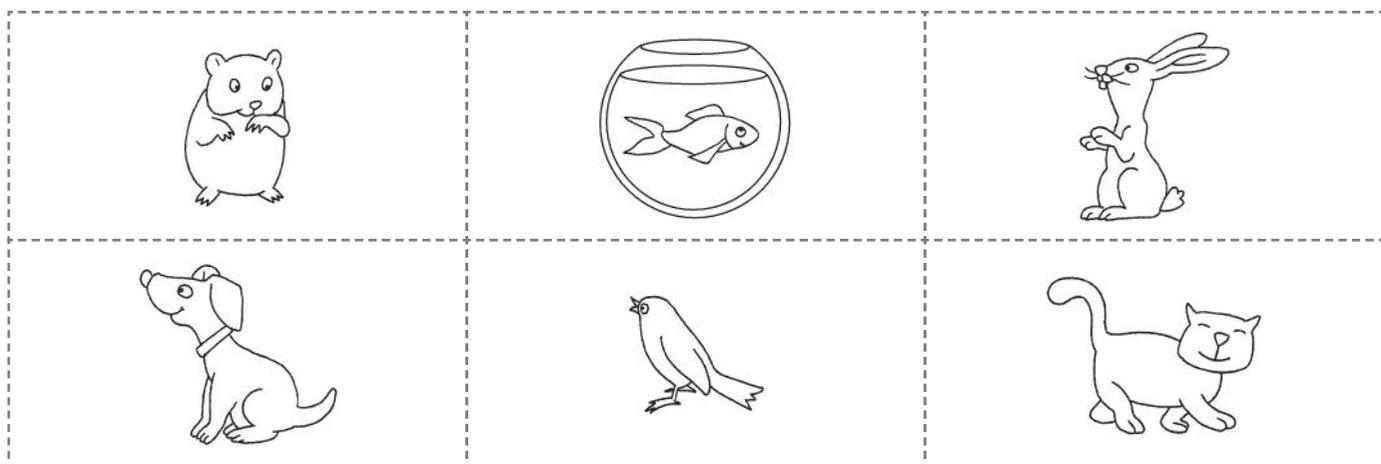


WRITE.



CANARY	GOLDFISH	RABBIT

DOG	CAT	HAMSTER





FARM ANIMALS

Obiettivi

1. Riconoscere i nomi dei principali animali della fattoria (*horse, duck, sheep, cow, pig, hen*).
2. Riconoscere la forma plurale dei nomi.
3. Ripassare i numeri nella forma orale e scritta.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita.

Procedura

1. Mostrare agli studenti l'immagine di una fattoria e introdurre il vocabolo inglese *farm*.
2. Con le immagini presenti sulla scheda, opportunamente fotocopiate, preparare le *flashcards* degli animali della fattoria. Mostrare agli studenti un gruppo di animali per volta, pronunciando il loro nome.
3. Presentare la scheda agli studenti iniziando a soffermarsi sul primo gruppo di animali del recinto. Contare insieme agli studenti il numero dei cavalli raffigurati; quindi chiedere loro: «*How many horses are there? Let's count!*». Aiutarsi con le dita delle mani per contare e per indicare il numero, che poi andrà pronunciato ad alta voce. Eseguire lo stesso esercizio per tutti i gruppi di animali della scheda.
4. Leggere la consegna che si trova sotto il primo gruppo di animali. Aiutare gli studenti a comprenderne il significato, per esempio facendo un cerchio «nell'aria». Far eseguire la consegna che si trova sotto tutti i gruppi di animali della scheda.

Espansioni

1. Sulla lavagna disegnare due colonne: nella prima, contrassegnata dalla sagoma di un solo animale, scrivere il nome singolare di tutti gli animali raffigurati nella scheda; nella seconda, contrassegnata da due o più sagome dello stesso animale, scrivere i nomi plurali. Invitare gli studenti a osservare i nomi e a rilevare le differenze tra le due colonne.
2. Far notare agli studenti che il termine *cow* è presente anche nel notissimo vocabolo *cow-boy*. Parlare della figura del *cow-boy* (chi è, che cosa fa) e del *far west* (dove si trova).
3. Invitare gli studenti a elencare gli animali domestici e quelli della fattoria.

Note degli Autori

1. *Sheep* è un nome invariabile: è uguale al singolare e al plurale. Si suggerisce di introdurre l'idea dell'eccezione che conferma la regola (in questo caso del plurale) dicendo agli studenti che *sheep* è una parola che «fa uno scherzetto».
2. Notare che non è possibile confondere il termine *sheep* (pecora) con *ship* (nave), in quanto il suono della doppia «e» è lungo, mentre quello della «i» è breve. (Vedere anche le Note degli Autori a pag. 8).
3. Recinto in inglese è *fence*.

NAME _____

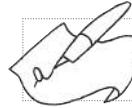
DATE _____



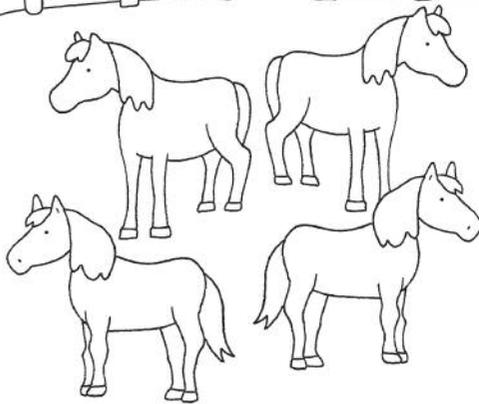
FARM ANIMALS



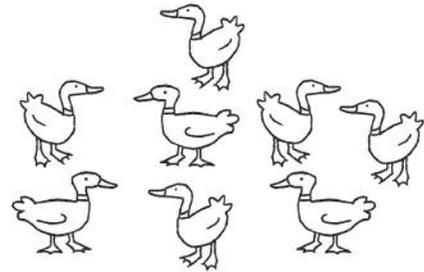
COUNT.



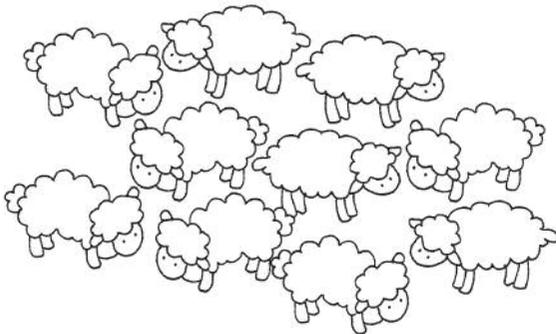
CIRCLE.



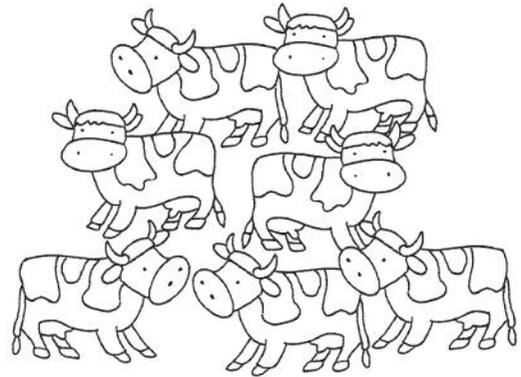
CIRCLE THREE HORSES.



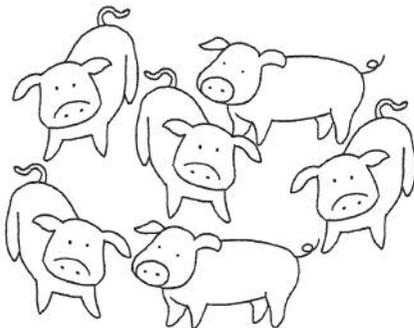
CIRCLE FIVE DUCKS.



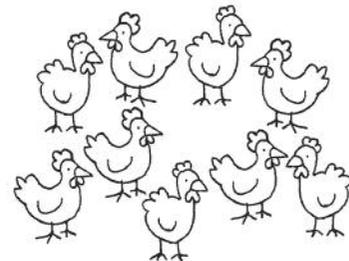
CIRCLE SEVEN SHEEP.



CIRCLE SIX COWS.



CIRCLE FOUR PIGS.



CIRCLE EIGHT HENS.



WILD ANIMALS

Obiettivi

1. Riconoscere i nomi dei principali animali non domestici (*tiger, monkey, bear, elephant, zebra, frog, snake, owl, giraffe, lion*).

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Forbici, colla.

Procedura

1. Preparare le *flashcards* degli animali non domestici presentati nella scheda, fotocopiando la scheda stessa e unendo le due parti del puzzle. Presentare agli studenti un'immagine alla volta, pronunciando ad alta voce il nome inglese di quell'animale. Invitare gli studenti, di volta in volta, a ripetere il nome.
2. Presentare la scheda agli studenti, invitandoli a ritagliare i diversi tasselli degli animali. Ognuno di loro dovrà poi ricomporre le due parti di ciascun animale, così da ottenerne la figura completa. Invitarli infine a incollare le figure complete sul quaderno.

Espansioni

1. Mostrando una *flashcard* alla volta, chiedere di che animale si tratta usando la formula «*What is it?*». Invitare gli studenti a rispondere: «*It's a / an...*», completando con il vocabolo appropriato. Ripetere la domanda fino ad accertarsi che tutti l'abbiamo memorizzata, poi invitare gli studenti, due a due, a ripetere il dialogo davanti alla classe.
2. Sempre con l'aiuto delle *flashcards*, introdurre o ripassare la formula «*This is a / an...*».
3. Invitare gli studenti a classificare gli animali fin qui studiati secondo l'ambiente in cui vivono (*farm animals* – animali di fattoria; *wild animals* – animali non domestici). Gli animali possono anche venire classificati in base a come si muovono (*animals that fly* – animali che volano; *animals that walk* – animali che camminano; *animals that swim* – animali che nuotano; *animals that jump* – animali che saltano). L'attività può essere svolta come esercizio orale, oppure per far memorizzare i vocaboli relativi agli animali nella loro forma scritta (sulla lavagna o sul quaderno).

Note degli Autori

1. Uno scioglilingua tradizionale (*tongue-twister*) relativo agli animali è il seguente: «*A big black bug bit a big black bear*» (Un grande insetto nero morsicò un grande orso nero).

NAME _____

DATE _____



WILD ANIMALS



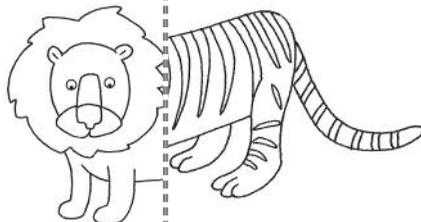
CUT.



GLUE.



B



LI GER



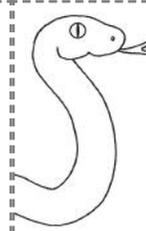
KEY



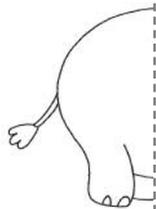
TI



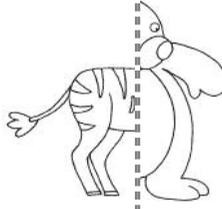
MON RAFFE



NAKE



ELE



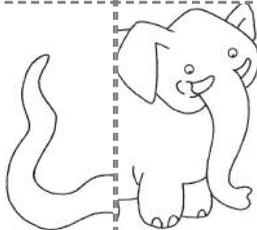
ZE EAR



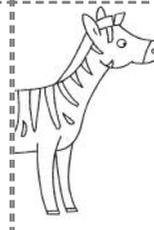
ROG



O



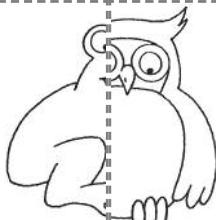
S PHANT



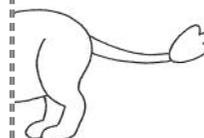
BRA



GI



F WL



ON





SNACKS

Obiettivi

1. Riconoscere i principali vocaboli relativi alla merenda (*cake, pizza, biscuits, sandwiches, apples*).
2. Esprimere preferenze riguardo a tali cibi.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita, matite colorate o pennarelli.

Procedura

1. Fare una fotocopia ingrandita dei disegni della scheda, dopo aver ripassato con un pennarello le linee tratteggiate. Realizzare così delle *flashcards* con cui introdurre i vocaboli dei cibi presentati nella scheda e invitare gli studenti a ripetere tali vocaboli con la giusta pronuncia.
2. Mostrare agli studenti una *flashcard* ed esprimere una propria preferenza, per esempio: «*I like cake*» oppure: «*I don't like apples*». Per facilitare la comprensione, mimare il gradimento con l'indice puntato sulla guancia oppure fare una smorfia per esprimere disgusto.
3. Mostrare una *flashcard* a uno studente e invitarlo ad esprimere la propria preferenza, dicendo per esempio: «*Michele, do you like sandwiches?*». Incoraggiarlo a rispondere con una frase completa: «*Yes, I like sandwiches*» oppure: «*No, I don't like sandwiches*». Gli studenti potranno dimostrare comprensione anche con un semplice «*Yes*» oppure con un «*No*», accompagnati da movimenti della testa.
4. Presentare la scheda agli studenti, invitandoli dapprima a ripassare le linee dei disegni collocati nella colonna di sinistra. Successivamente essi esprimeranno il proprio gradimento (o meno) nei confronti di ciascun cibo colorando la faccina sorridente (che è l'espressione grafica di «*I like*») oppure quella disgustata (che corrisponde a «*I don't like*»).

Espansioni

1. Su una parete della classe posizionare un cartello su cui sia stata disegnata una faccina con il sorriso. Sulla parete opposta posizionare un altro cartello con la faccina che esprime disgusto attraverso una smorfia. L'insegnante indicherà oggetti, colori o animali e chiederà a ciascuno studente a turno: «*Do you like...?*». Lo studente si posizionerà sotto il cartello con il sorriso o sotto quello con la smorfia accompagnando la sua preferenza con «*Yes, I like*» oppure con «*No, I don't like*».

Note degli Autori

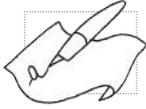
1. In questo contesto *cake* e *pizza* sono sostantivi non numerabili, perciò con l'espressione «*I like*» non vogliono la forma plurale.
2. Il gesto dell'indice puntato sulla guancia per esprimere gradimento è tipicamente italiano. Non è detto che sia compreso come linguaggio non verbale nei paesi anglosassoni.

NAME _____

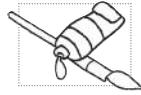
DATE _____



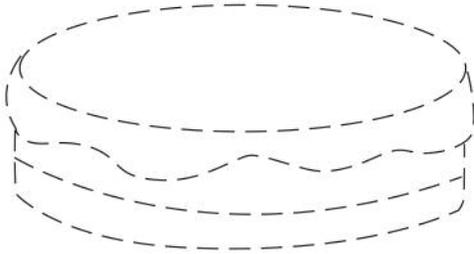
SNACKS



DRAW.



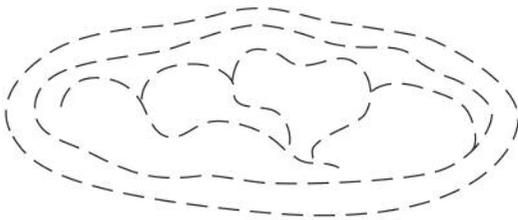
COLOUR g OR I .



CAKE

gg

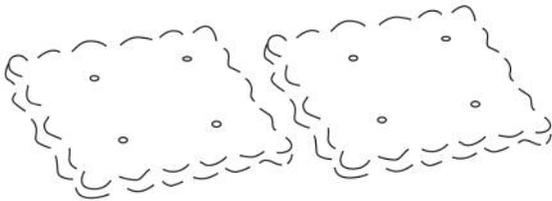
I



PIZZA

gg

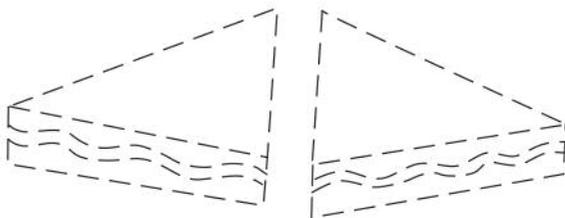
I



BISCUITS

gg

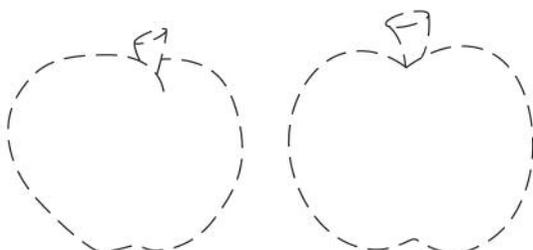
I



SANDWICHES

gg

I



APPLES

gg

I



DRINKS

Obiettivi

1. Riconoscere i principali vocaboli relativi alle bevande (*water, tea, coke, orange juice, milk*).
2. Identificarne la forma scritta.
3. Esprimere preferenze riguardo a tali bevande.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita, forbici.

Procedura

1. Preparare le *flashcards* delle bevande presentate nella scheda, fotocopiando la scheda stessa. Mostrarle una alla volta agli studenti, pronunciando a voce alta il vocabolo in inglese. Invitarli poi a ripetere le parole e a impararne la pronuncia corretta.
2. Posizionare le *flashcards* in un luogo dove gli studenti possano vederle (sulla cattedra, su un davanzale, ecc.). Dire per esempio a uno studente: «*Silvio, show me the water*». Invitarlo ad alzarsi e a indicare la bevanda corrispondente. Ripetere l'attività con altri studenti e con altre bevande.
3. Presentare la scheda agli studenti, invitandoli dapprima a ripassare con la matita i vocaboli scritti sotto il relativo disegno. Successivamente essi dovranno ritagliare i rettangoli, in modo da ottenere delle proprie *flashcards*, che andranno conservate nella *English envelope*.

Espansioni

1. Invitare gli studenti a posare le proprie *flashcards* sul banco. Quando l'insegnante «chiamerà» una specifica bevanda (per esempio: «*Luca, show me the milk!*»), lo studente interpellato dovrà mostrare la *flashcard* corrispondente alla bevanda richiesta. L'attività potrà poi essere proseguita in coppie.
2. Invitare gli studenti a esprimere il proprio gradimento (o meno) nei confronti di ciascuna bevanda raffigurata sulle *flashcards*. Ognuno di loro sceglierà un'immagine e dirà: «*I like water*» oppure: «*I don't like water*».

Note degli Autori

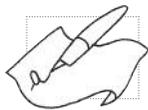
1. In inglese acqua naturale si dice *still water*. L'acqua gasata è *fizzy water* in *British English* e *sparkling water* in *American English*.

NAME _____

DATE _____



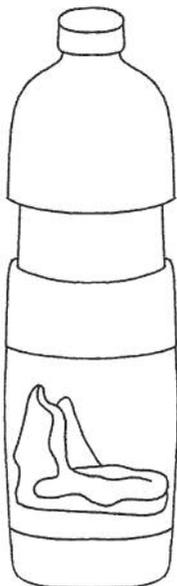
DRINKS



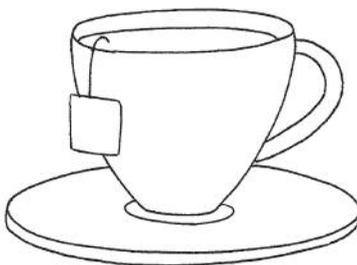
WRITE.



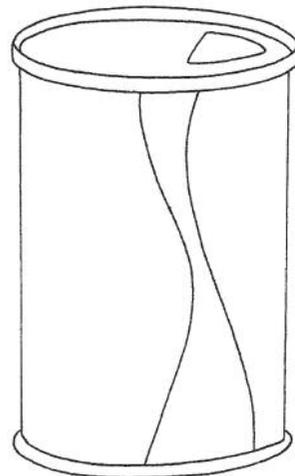
CUT.



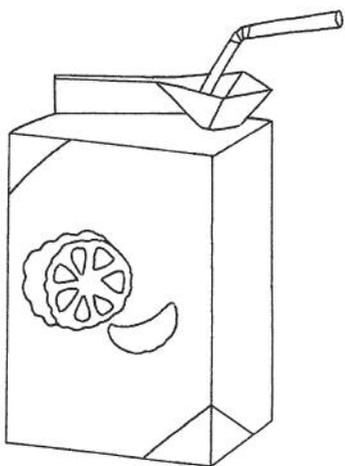
WATER



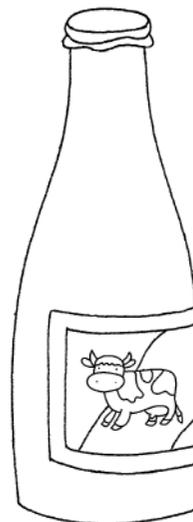
TEA



COKE

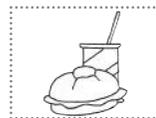


ORANGE
JUICE



MILK





SNACKS AND DRINKS

Obiettivi

1. Ripassare i vocaboli relativi alla merenda e alle bevande.
2. Riconoscerli nella loro forma scritta.
3. Esprimere preferenze nei confronti di tali cibi e bevande.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita.
3. Le *flashcards* realizzate in precedenza utilizzando le schede *Snacks* (pagg. 46-47) e *Drinks* (pagg. 48-49).

Procedura

1. Utilizzando le *flashcards*, ripassare insieme agli studenti i vocaboli relativi a merende e bevande: l'insegnante le mostrerà una per volta e gli studenti dovranno dire a voce alta il nome del cibo o della bevanda mostrata.
2. Disegnare in modo semplice sulla lavagna i dieci cibi e bevande presentate e invitare gli studenti, uno per volta, a scrivere a fianco del disegno il nome corrispondente.
3. Invitare gli studenti a esprimere le proprie preferenze su tali cibi e bevande mostrando una *flashcard* o indicando una delle immagini disegnate alla lavagna. Accompagnerà il gesto una domanda del tipo: «*Elena, do you like cake?*», a cui la persona interpellata dovrà rispondere con: «*Yes, I like cake*» oppure con: «*No, I don't like cake*».
4. Presentare la scheda agli studenti, invitandoli a collocare i vocaboli relativi a cibi e bevande (che si trovano nella parte bassa della scheda) nelle strisce predisposte (una lettera per ogni quadretto) là dove si trova il disegno corrispondente.

Espansioni

1. Introdurre i verbi *eat* e *drink*. Si può mostrare una *flashcard* e dire per esempio: «*Children, drink your tea*», invitando gli studenti a mimare l'azione richiesta.
2. Sulla lavagna disegnare due colonne: una sarà contrassegnata da una faccina sorridente (corrispondente a «*I like*»), l'altra da una faccina che esprime disgusto attraverso una smorfia (corrispondente a «*I don't like*»). A questo punto si può domandare per esempio: «*How many children like apples? Raise your hand!*», invitando gli studenti a cui piacciono le mele ad alzare la mano. Contare insieme il numero di preferenze e scrivere il numero corrispondente nella colonna contrassegnata dalla faccina sorridente (anche se gli studenti non conoscono ancora tutti i numeri). Successivamente domandare: «*How many children don't like apples? Raise your hand!*» per andare a scrivere il numero ottenuto nella colonna contrassegnata dalla faccina con la smorfia. Procedere con altri vocaboli.

Note degli Autori

1. Nei paesi anglosassoni gli studenti portano a scuola la merenda e a volte il pranzo in un particolare contenitore chiamato *lunch box* che fa parte del bagaglio scolastico, proprio come lo zaino e il portapenne.

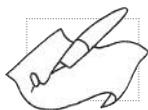


NAME _____

DATE _____



SNACKS AND DRINKS



WRITE.

A crossword puzzle grid with a water bottle to the left and sandwiches above. The grid has a vertical column of 7 squares and a horizontal row of 5 squares intersecting at the 3rd square of the vertical column.

A crossword puzzle grid with a can to the left and a juice carton above. The grid has a vertical column of 10 squares and a horizontal row of 4 squares intersecting at the 2nd square of the vertical column.

A crossword puzzle grid with a bottle to the left. The grid has a vertical column of 7 squares and a horizontal row of 3 squares intersecting at the 3rd square of the vertical column.

A crossword puzzle grid with biscuits above and a cup of tea to the left. The grid has a vertical column of 10 squares and a horizontal row of 3 squares intersecting at the 8th square of the vertical column.

A crossword puzzle grid with two apples to the left and a pizza above. The grid has a horizontal row of 6 squares and a vertical column of 3 squares intersecting at the 2nd square of the horizontal row.

A crossword puzzle grid with a cake to the left. The grid has a horizontal row of 4 squares.

WORD BOX

TEA	MILK	PIZZA	CAKE	WATER
ORANGE JUICE	BISCUITS	APPLES	COKE	SANDWICHES



CHRISTMAS BOOKMARKS

Obiettivi

1. Formulare auguri di buon Natale.
2. Apprenderne la forma scritta.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matita, forbici, colla, matite colorate o pennarelli, cartoncino (bianco o colorato).

Procedura

1. Mostrare alla classe un segnalibro preparato in precedenza, realizzato grazie alla scheda. Proporre agli studenti di realizzarne di analoghi, da regalare per Natale a familiari, amici, insegnanti.
2. Presentare la scheda agli studenti, leggendo loro l'augurio di buon Natale riportato sul primo rettangolo / segnalibro.
3. Invitarli a ripassare con la matita la scritta tratteggiata nel secondo rettangolo / segnalibro, e a copiare l'augurio di buon Natale nei rettangoli / segnalibri sottostanti.
4. Invitare gli studenti a colorare i segnalibri e / o arricchirli di disegni natalizi.
5. Procedere al ritaglio dei rettangoli / segnalibri, che verranno incollati su un cartoncino (bianco o colorato). Questo potrà infine essere ricoperto di carta plastificata trasparente, in modo da renderlo più resistente e durevole.

Espansioni

1. Chiamare uno studente e dirgli, stringendogli la mano: «*Merry Christmas!*». Invitarlo a rispondere: «*Merry Christmas to you!*». Far ripetere il dialogo agli studenti, a due a due.
2. Scrivere sulla lavagna altre formule di auguri: per esempio, «*Happy new year!*», «*Happy holidays!*», ecc. Invitare gli studenti a creare altri segnalibri, sul modello di quello della scheda, contenenti formule di auguri in inglese.
3. Prendere un segnalibro, mostrare un libro e dire: «*Children, put your bookmark between page 10 and 11!*». Ripetere la frase, aiutandosi con la gestualità per far comprendere agli studenti il significato di *bookmark* (mostrando chiaramente il segnalibro), di *your* (indicando gli studenti) e di *between* (mostrando chiaramente che si intende in mezzo alle pagine). Invitare due studenti a ripetere il gioco fra di loro, modificando di volta in volta i numeri di pagina.
4. Confrontare le tradizioni natalizie italiane con quelle di altri paesi.

Note degli Autori

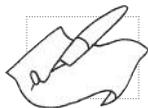
1. Si suggerisce di invitare gli studenti che non festeggiano il Natale a preparare i segnalibri con messaggi più generici, del tipo: «*Happy holidays!*» oppure «*Happy winter!*» oppure «*Happy new year!*».

NAME _____

DATE _____



CHRISTMAS BOOKMARKS



WRITE.



COLOUR.



CUT.



GLUE.



MERRY CHRISTMAS!



MERRY CHRISTMAS!





EASTER EGG HUNT

Obiettivi

1. Apprendere alcuni vocaboli relativi alla festa di Pasqua.
2. Ripassare i numeri da 1 a 10.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda per ogni studente.
2. Matite colorate o pennarelli.

Procedura

1. Ripassare i numeri da 1 a 10 (vedi per esempio le attività proposte a pag. 20).
2. Presentare la scheda agli studenti, leggere il titolo dell'attività («*Easter egg hunt*»), cercando di farne comprendere il significato (si tratta di una «caccia alle uova di Pasqua»).
3. Introdurre i vocaboli relativi alla Pasqua, con l'aiuto delle immagini della scheda: mostrare le uova (*Easter eggs*), il coniglio (*Easter Bunny*), il cartello con l'augurio di buona Pasqua (*Happy Easter*).
4. Chiedere agli studenti: «*How many eggs are there?*». Invitarli a trovare tutte le uova nascoste all'interno del disegno e a contarle, dicendo: «*Let's count the eggs!*». Al termine, far completare loro la frase al fondo della scheda con il numero esatto (dieci) delle uova trovate.

Espansioni

1. Riprendere la domanda «*How many eggs are there?*» e riformularla per altri oggetti (mostrando per esempio cinque penne, due libri, ecc.). Invitare gli studenti a rispondere correttamente, riprendendo la frase che hanno completato al fondo della scheda («*There are...*»).
2. Su un cartoncino, far preparare agli studenti dei biglietti d'auguri a forma di uovo (su cui si scriverà «*Happy Easter!*») da regalare alla famiglia, agli amici, ad altri insegnanti.
3. Invitare uno studente a chiudere gli occhi. Nascondere nella classe un uovo realizzato con il cartoncino e poi dire: «*Look for the egg!*», mimando il verbo *look for*. Mentre lo studente cerca l'uovo, gli altri lo aiuteranno guidandolo con un «*Cold!*» se starà cercando in posti lontani dalla meta, oppure con un «*Warm!*» se si starà avvicinando al luogo in cui è stato nascosto l'uovo.
4. Invitare gli studenti a parlare delle tradizioni pasquali di cui sono a conoscenza. Se ci sono studenti provenienti da altri paesi, confrontare le loro tradizioni con quelle italiane.

Note degli Autori

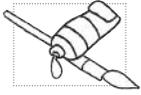
1. Secondo la tradizione britannica e americana, il coniglietto pasquale nasconde le uova (vere o di cioccolato) che i bambini dovranno poi trovare. Se il tempo è bello, le uova vengono nascoste in giardino; se è brutto, in casa.

NAME

DATE



EASTER EGG HUNT



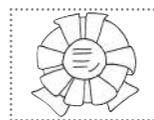
COLOUR THE EGGS.



COUNT THE EGGS.



THERE ARE EGGS.



FOUR RULES

Obiettivi

1. Imparare il rispetto reciproco («*Be kind!*» e «*Don't tease!*») e il comportamento corretto negli ambienti scolastici («*Be careful!*» e «*Don't run!*»).
2. Ripassare la forma imperativa e imperativa negativa dei verbi.

Materiale necessario

1. Una copia della scheda.
2. Pennarello nero, forbici, colla, cartoncino.

Procedura

1. Recuperare le *flashcards* realizzate con la scheda *Follow the directions!* (pagg. 32-33) per ripassare la forma affermativa e quella negativa dell'imperativo. Invitare per esempio a mimare i comandi richiesti, prima positivi e poi negativi.
2. Avviare una discussione in classe sulla necessità di stabilire con i propri compagni una relazione positiva, di solidarietà e amicizia. Dire agli studenti che è buona regola essere gentili (la regola può riassumersi nel comando «*Be kind!*») e che non bisogna mai prendere in giro i compagni (in sintesi, «*Don't tease!*»).
3. Parlare della necessità di tenere, nei locali della scuola, un comportamento corretto che salvaguardi la sicurezza di studenti e insegnanti. Tutto ciò può riassumersi nel comando «*Be careful!*». In particolare, a scuola è bene non correre («*Don't run!*»).
4. Presentare la scheda (preferibilmente ingrandita), sulla quale, con il pennarello nero a punta spessa, verranno ripassate le scritte «*Be kind!*» e «*Don't tease!*», «*Be careful!*» e «*Don't run!*».
5. Ritagliare i cartelli della scheda e incollarli su cartoncino. Eventualmente si possono plastificare.
6. Esporre in classe i primi due cartelli («*Be kind!*» e «*Don't tease!*»). Indicarli ogni volta che sia necessario invitare gli studenti al rispetto reciproco.
7. Esporre gli altri due cartelli («*Be careful!*» e «*Don't run!*») dove si ritiene opportuno (per esempio nei corridoi, prima di una scala, ecc.).

Espansioni

1. Realizzare dei cartelloni con disegnato il segnale di pericolo e l'avviso scritto in inglese (per esempio: «*Danger!*», «*Watch out!*», ecc.).
2. Preparare un cartellone con la scritta «*Classroom rules*». Sotto, scrivere le regole che con maggiore frequenza ricordate ai vostri studenti. Per esempio: «*Be quiet!*», «*Raise your hand before you speak*», «*Listen carefully*», ecc. Ogni volta che se ne presenta l'occasione, indicare con la mano la regola che si vuole venga rispettata, poi ripeterla ad alta voce.

Note degli Autori

1. Nelle scuole anglosassoni è consuetudine esporre sulle pareti di tutti gli ambienti scolastici (compreso il bagno e i corridoi) cartelli recanti regole, avvisi di pericolo, ecc.

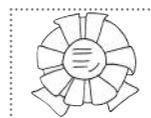
FOUR RULES

DON'T TEASE!

BE CAREFUL!

DON'T RUN!

BE KIND!



ENGLISH AWARD RIBBON

Obiettivi

1. Vengono premiati di volta in volta gli studenti che si sono distinti o tutti gli studenti alla fine del corso.

Materiale necessario

1. Copie della scheda secondo necessità (ogni scheda contiene quattro medaglie).
2. Forbici, colla, cartoncino (bianco o colorato), nastro adesivo o clip.

Procedura

1. Stabilire in classe le «regole» per ottenere le medaglie: per esempio, potranno essere premiati gli studenti che presteranno attenzione durante le lezioni, che eseguiranno un compito con particolare cura, che mostreranno di aver fatto progressi, ecc. In questo caso le medaglie potranno essere consegnate a scadenza settimanale o mensile. Se invece verranno utilizzate come attestato per aver completato il corso scolastico, verranno conferite soltanto a fine anno.
2. Preparare alcune medaglie servendosi della scheda: fotocopiarle e incollarle su un cartoncino (bianco o colorato). Completare le scritte con nome e cognome dello studente, la motivazione del conferimento (per esempio «100% attendance», «Best presentation», «Good effort», «Most improved student», «The student has completed the English course»). Infine, eventualmente plastificare le medaglie.
3. Appuntare i riconoscimenti al petto degli studenti con un pezzo di nastro adesivo oppure con una clip.
4. Chiamare uno o più studenti a ricevere il premio, leggendo ad alta voce la motivazione scritta sulla medaglia stessa. Concludere dicendo: «Congratulations!».

Espansioni

1. Le medaglie possono essere usate anche per premiare i vincitori in caso di gare. Ci si potrà servire sempre del modello della scheda, scrivendo come motivazione «1st place» oppure «2nd place» oppure ancora «3rd place». Nel caso vengano adoperate in simili occasioni, le medaglie potranno essere colorate di color oro (*gold medal*), argento (*silver medal*) e bronzo (*bronze medal*).

Note degli Autori

1. Nella cultura anglosassone è consuetudine gratificare il lavoro o il comportamento degli studenti con premi o riconoscimenti di vario tipo (anche minimi, come può essere appunto una medaglia di carta).

ENGLISH AWARD RIBBON

